IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 30 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 31 GENNAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nesciat bey, comandante in capo delle truppe turco-arabe in Tripolitania, validamente assistito dal capo dello S. M. Fethi bey, ha voluto dimostrare ai giornali che lo avevano da vari giorni collocato in posizione assai critica come egli sia sempre in gamba.

Infatti con un piano tattico abile e audace ha tentato probabilmente con tutte le forze di cui disponeva, di riprendere Ain Zara, se non anche Tripoli addirittura.

Ma grazie al cielo, al valore dei nostri soldati e all'intelligente direzione dei capi, l'ardito tentativo non è riuscito.

Lasciando al nostro collaboratore militare la critica del combattimento (Vedi - sotto Conflitto), noi ci limitiamo a notare che il successo dei nostri deve essere stato rimarchevole, se, come ci telegrafa il corrispondente, esso ha destato vivo entusiasmo fra le truppe in Tripoli — ciò che dal lato morale ha grande importanza.

Visto che per ragioni ovvie non si può ancora pensare a svolgere la nostra azione nell'interno, dobbiamo augurarci che avvengano altri attacchi *in pleno* come quello del 28, in cui erano impegnate tutte le forze del nemico. E' l'unico modo per liquidare più presto la partita.

***

Come i lettori vedranno dai dispacci sotto Francia si direbbe che il Governo francese abbia voluto dare soddisfazione alle brevi considerazioni svolte nel nostro primo articolo di ieri.

Anzitutto il *Temps*, commentando l'ordine del giorno della Colonia francese a Tunisi e la risposta del Presidente del Consiglio dà una strigliata come si deve ai coloni che vorrebbero piena libertà di contrabbando, vietando a noi la visita delle navi, e rendendo giustizia alla operosa e laboriosa colonia nostra nella Reggenza, del che dobbiamo sinceramente ringraziarlo.

Anche sappiamo quanto influiscano sulla stampa certe correnti di ambiente ed in certi momenti, ci rallegriamo col nostro autorevole confratello per la vibrata ed opportuna lezione ai promotori di quell'insensata agitazione, la quale, se avesse trovato eco in Francia, avrebbe semplicemente creata tra le due colonie in Tunisi una deplorevole tensione ad esclusivo beneficio di un terzo elemento arabo.

La seconda notizia è quella, che ci reca il telegramma successivo, relativa all'ordine dato alle torpediniere francesi dalla base di Biserta d'intraprendere lungo la costa della Tunisia un servizio di crociera contro il contrabbando di guerra, sul genere di quello che l'on. Giolitti fece istituire lungo le coste dell'Adriatico durante la sollevazione dell'Albania.

Una squadriglia lungo la costa tunisina, di concerto con una squadriglia di torpediniere nostre sulla costa tripolina, dovrebbero riuscire nell'intento di frenare, per lo meno, quei tentativi sfacciati di contrabbando finora lamentati con risultato molto relativo.

E' del resto la proposta fatta dal nostro Ministro degli Esteri: il quale giustamente osservò che una sorveglianza esercitata da ufficiali della marina militare, gente d'onore e che non ha alcun interesse a favorire il contrabbando, dovrebbe assicurare lealmente l'osservanza della neutralità.

La penultima nota del giorno ci vien data dai dispacci di Berlino circa le cortesie e le simpatiche dimostrazioni da parte dell'Imperatore, della Famiglia imperiale e delle più elevate sfere della capitale tedesca, al Conte di Torino, delegato dei nostri Sovrani a rappresentarli nella cerimonia del battesimo del quarto genito del Kronprinz.

Queste attenzioni speciali al delegato dei nostri Sovrani e le cordiali manifestazioni all'indirizzo dell'Italia che ebbero luogo nel recente banchetto della Commissione generale tedesca alla Mostra di Torino non possono che trovare la più grata compiacenza nel nostro paese.

***

L'ultima nota pure molto soddisfacente, è quella che ci offre il dispaccio da Vienna sul miglioramento della malattia del Cancelliere austro-ungarico, conte Aehrenthal, al quale tutti i circoli politici di Europa e non ultimi i nostri, augurano una completa e sollecita guarigione.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

Il Conte di Torino a Berlino

(S) **Berlino**, 30.— Il Conte di Torino ha assistito stamane agli esercizi del reggimento dei corazzieri della guardia ed ha visitato poscia col Principe Adalberto l'esposizione di Federico il Grande all'Accademia reale delle Arti.

All'una del pomeriggio S. A. R. ha fatto colazione presso le LL. M. M.

Oggi S. A. R. si è recato a visitare il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg e varie altre notabilità.

Il Conte di Torino riceve ovunque le più calorose accoglienze.

■ (S) **Berlino**, 30. S. A. R. il Conte di Torino ha ricevuto alle ore 5 pom., alla sede dell'Ambasciata la colonia italiana; il ricevimento è durato un'ora.

Il Principe ha avuto per ciascuno parole amabili.

S. A. R. ha visitato nel pomeriggio l'Esposizione delle armature ed ha preso il *the* presso l'Ambasciatore d'Italia comm. Pansa.

Il Conte di Torino è intervenuto poscia al pranzo degli ufficiali del Reggimento dei Corazzieri della Guardia.

Poscia S. A. R. ha assistito all'Opera Reale alla rappresentazione del « Gran Re » di Josef Lanff.

Erano presenti l'Imperatore, l'Imperatrice e i Principi e le Principesse.

(S) **Londra**, 30 — Mandano da Pechino al *Daily Mail* che la flotta giapponese è giunta ieri a Porto Arthur per farvi, secondo quanto si dice, esercitazioni invernali; ma molto probabilmente per osservare i movimenti degli incrociatori e dei trasporti rivoluzionari cinesi, che si trovano a Ce-fu.

(S) **Budapest**, 30. — Ecco il bollettino sulle condizioni di salute dell'Arciduca Giuseppe:

Stato generale soddisfacente, pulsazioni 84, temperatura 36,7, nutrizione buona.

(S) **Vienna**, 30. — Ecco il bollettino pubblicato alle ore 2 del pomeriggio sulle condizioni di salute del Ministro degli affari esteri, conte di Aehrenthal:

« Lo stato febbrile di cui il conte di Aehrenthal soffriva fino dall'altro ieri sembra definitivamente scomparso. Il miglioramento è così notevole che la pubblicazione del bollettino è stata sospesa ».

(S) **Vienna** 30 — E' morto l'ex ministro Ebenhoch uno dei capi del partito cristiano sociale.

■ (S) **Parigi**, 30. Il Presidente della Repubblica Fallières appena appresa la morte del Duca di Fife inviò telegrammi di condoglianza al Re Giorgio, ed alla Regina Alessandra.

(S) **Parigi**, 30.— Il sen. Freycinet è stato eletto presidente della commissione senatoriale dell'esercito ed il sen. Cuvinot è stato eletto presidente della Commissione della Marina.

■ (S) **Taormina**, 30. — Il Primo Ministro inglese H. H. Asquith è partito per Londra alle 16,18.

■ (S) **Cettigne**, 30. — Il Re Nicola, accompagnato dal Principe Pietro, dal Ministro degli Esteri e dal seguito, è partito, via Cattaro, per Pietroburgo, per recarsi a fare alla Corte Russa la sua prima visita come Re del Montenegro.

La popolazione ha fatto al Re Nicola calorose ovazioni.

Mettendo il piede sul suolo austriaco a Cattaro, il Re Nicola ha inviato all'Imperatore Francesco Giuseppe un telegramma di saluto, esprimendogli sentimenti della più cordiale simpatia e di venerazione.

■ (S) **Berlino**, 30. — Il Governatore del Camerun, dottor Heim, per ragioni di salute si è visto costretto a dimettersi.

Il consigliere intimo superiore del Governo, relatore dell'ufficio coloniale, dottor Carlo Ebermaier, è stato nominato in sua vece Governatore del Camerun.

Un messaggio dell'Imperatore Guglielmo.

■ (S) **Berlino**, 30. Il *Reichsanzeiger* pubblica un messaggio dell'Imperatore Guglielmo al Cancelliere dell'Impero.

L'Imperatore esprime la sua gioia e la sua riconoscenza sincera per le numerose dimostrazioni di fedeltà e di devozione ricevute in occasione del suo ingresso nel nuovo anno di vita e del secondo centenario di Federico il Grande.

Le cordiali simpatie e i sentimenti di riconoscenza che il ricordo del Grande morto ha suscitato nei cuori dei giovani e dei vecchi in tutto il paese, sono nonostante qualche manifestazione sgradevole dei tempi presenti, garanzia che lo spirito di Federico il Grande continua sempre a vivere nel popolo prussiano e che, se mai dovesse essere necessario di proteggere dal pericolo l'eredità dei beni ideali e materiali ricevuta da lui, le popolazioni tedesche si stringerebbero unanimi attorno ai loro Principi e, astraendo da ogni divergenza di partito, si lascerebbero guidare soltanto dal pensiero di Federico: *Tutto per la Patria* !

I Sovrani Inglesi.

(S) **Gibilterra**, 30. — E' giunta la missione marocchina.

La corazzata spagnuola *Pelayo*, l'incrociatore *Emperador Carlos V* ed i cacciatorpediniere *Osado* e *Audaz* sono giunti ad Algesiras.

L'infante don Carlos, rappresentante il Re di Spagna è atteso stasera.

(S) **Gibilterra** 30 — Il vapore *Medina* con a bordo i Sovrani inglesi è entrato nel porto seguito dagli incrociatori di scorta.

Il tempo è piovoso. La flotta spagnuola riunita ad Algesiras ha reso gli onori ai Sovrani britannici.

■ (S) **Gibilterra**, 30. I Sovrani d'Inghilterra sono sbarcati nel pomeriggio. Essi hanno ricevuto accoglienza calorosa da parte della folla.

■ (S) **Gibilterra**, 30. La morte del Duca di Fife ha fatto ridurre il programma delle feste in occasione del passaggio dei Sovrani d'Inghilterra.

Gli indirizzi che si dovevano leggere al Palazzo del Governo sono stati presentati a bordo del *Medina* alle 2 pomeridiane. Il Vescovo cattolico e il rappresentante israelitico hanno fatto specialmente notare la libertà di cui godono a Gibilterra le varie confessioni religiose.

I Sovrani sono discesi a terra verso le 3 ed hanno visitato in forma privata, l'ospedale.

Inghilterra e Russia in Persia

■ (S) **Parigi** 30. I giornali ricevono da Pietroburgo: Nei circoli diplomatici corre persistente la voce che la Russia e l'Inghilterra, volendo por fine all'anarchia persiana, preparano una Nota che invita il Governo di Teheran a riconoscere il protettorato o il controllo effettivo permanente anglo-russo nella sfera d'influenza dei due paesi.

■ (S) **Casgar**, 30. In seguito agli avvenimenti che si sono verificati a Culdja e ad Urmia il Console generale d'Inghilterra ha chiesto l'invio di truppe dall'India per proteggere il Consolato ed i sudditi inglesi.

Da Parigi

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 31. 1.05. — In seguito al discorso pronunciato alla Camera dal Residente gen. di Francia a Tunisi, Alapetite, discorso che riprenderà quest'oggi, non presentando alcuna gravità il malore da cui fu colpito ieri, trattandosi di deliquio per l'eccessivo calore dell'aula, e dopo la risposta del Pres. del Consiglio all'ordine del giorno inviatogli dalla colonia francese a Tunisi, nella quale il sig. Poincaré fa appello alla saggezza e alla calma, il *Temps* pubblica un vibrato articolo in difesa dell'attitudine e dell'azione degli italiani in Tunisia.

Siccome mi risulta che il riassunto è stato trasmesso alla *Stefani*, mi limito a dirvi che il detto articolo è assai favorevolmente commentato nei circoli, parlamentari, dove anche quello del *Pop. Rom.* telegrafato ai giornali di qui fece ottima impressine.

— In seguito alle pratiche già segnalate, il Ministro dell'Agricoltura ha revocato il decreto che interdice l'entrata in Francia dei fiori recisi dall'Italia: rimane in vigore soltanto per le piante a fusto legnoso, causa la *diaspis*.

— La discussione del trattato franco-tedesco per il Marocco è fissata per lunedì, 5 febbraio.

(Per telegrafo)

PARIGI, 31 (ore 2,13): — La squadriglia delle torpediniere francesi a Biserta ha ricevuto l'ordine di recarsi sulle coste tunisine per eseguire lavori di scandaglio e impedire i contrabbandi.

■ (S) PARIGI 30. Il *Temps* in un articolo intitolato « La Tunisia e la guerra italo-turca » constata che gli incidenti italo-francesi della settimana scorsa sono stati commentati a Tunisi in vario modo, ma sempre con esagerazione.

I nostri compatrioti d'oltre mare, dice il *Temps*, hanno certamente il diritto di reclamare che la metropoli vigili al mantenimento delle comunicazioni postali fra Marsiglia e Tunisi e che protegga la navigazione di cabotaggio sulle coste meridionali della Reggenza, ma da ciò a lamentarsi ogni volta che l'Italia esercita il diritto di visita, che le è riconosciuto dai trattati internazionali, che l'Inghilterra stessa, la quale in questo campo è la più interessata, non pensa di contestarle, vi è un gran tratto, e la colonia francese avrebbe torto di non tenerne conto, poichè il Governo francese è naturalmente legato alle convenzioni internazionali.

Il *Temps* constata inoltre che le passioni dei tunisini non potrebbero influire sulla condotta della Francia. Tale stato d'animo sarebbe d'altronde meno scusabile, poichè l'attitudine della Colonia italiana di Tunisi, è stata corretta. Gli italiani residenti a Tunisi si sono invero astenuti da manifestazioni collettive, anche quando gli indigeni ed i coloni, in questi giorni, moltiplicavano le loro. Il loro Console ha le migliori relazioni con la Residenza e se ne è avuta anche una prova negli ultimi avvenimenti. Sarebbe dunque dannoso provocare con misure di rigore una popolazione, che merita così pochi rimproveri e che nell'Africa del Nord è stata ed è nostra preziosa collaboratrice.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 30 (*ore 6.40 pom*): Il Conte di Torino ha avuto qui le migliori accoglienze. L'Imperatore lo ha pregato di prolungare il suo soggiorno tra noi per partecipare al ballo di Corte che avrà luogo domani.

Ieri il Conte di Torino ha fatto numerose visite, e tra le altre, si è recato al palazzo del Cancelliere, dove, in assenza del Cancelliere, è stato ricevuto dalla signora Bethmann, con la quale si è intrattenuto in lunga conversazione.

I giornali commentano con soddisfazione la presenza del Conte di Torino al banchetto, organizzato dagli espositori tedeschi alla Mostra di Torino; banchetto che fu favorevole occasione per riaffermare le amichevoli relazioni italo-tedesche.

Dopo le elezioni tedesche

BERLINO, 29. — Il *Reichstag* convocato per il 7 febbraio sarà al completo, perchè l'unica elezione suppletiva, resa necessaria dalla doppia elezione del polacco conte Mielczynski, è fissata al 3 febbraio. Riuscirà sicuramente un altro polacco.

— Impressiona il numero straordinario di deputati nuovi. Gli uscenti erano 395: ossia soltanto due di meno (Liebermann antisemita e Contze naz. lib. morti prima delle elezioni) del totale dei componenti il Reichstag.

La sorte dei 395 uscenti fu questa: 98 si ritirarono - 88 caddero - 209 furono rieletti.

I deputati che non facevano parte della passata legislatura sono dunque 188 - dei quali 155 siedono per la prima volta in Parlamento e 33 furono deputati in altre legislature - tranne l'ultima.

— Per la presidenza non vi è nulla di definito. Il posto di presidente spetterebbe per tradizione al gruppo più forte e perciò ai socialisti: ma essi rinuncieranno, non volendo che uno dei loro sia costretto a trovarsi in contatto con la Corte.

In questo caso, il Presidente dovrebbe essere o un clericale, se si prende il secondo gruppo, per numero, o un liberale, se si interpreta la rinuncia dei socialisti come fatta a favore di un altro gruppo del blocco di sinistra. Il candidato del centro e delle destre per la presidenza sarebbe l'ex-vice cancelliere conte Posadowsky: il candidato delle sinistre sarebbe il principe di Schvonaich - Carolath. nazionale liberale.

I socialisti pretenderebbero poi per se il posto di primo vice-presidente presentando come candidato il deputato Dietz, il noto editore-libraio del partito, che è dal 1884 deputato di Amburgo. La parte conservatrice clericale vuole però come nel 1903, quando la situazione (con 83 deputati socialisti) era analoga all'attuale, riconoscere il diritto dei socialisti soltanto a patto che questi si obblighino per il loro vice-presidente di assumere tutte le funzioni inerenti alla carica, compresa quella di andare a Corte.

Nel 1903 risposero che erano disposti ad assumere soltanto gli obblighi derivanti dal regolamento della Camera: con tutta probabilità, anche adesso risponderanno la stessa cosa e allora anche nel 1912 questo sarà il punto più scabroso per la composizione dell'ufficio di presidenza del nuovo *Reichstag* germanico.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi** 30 — *Camera dei deputati* — Continua la discussione delle interpellanze relative alla Tunisia

Alapetite, Residente generale a Tunisi, dice che l'amministrazione ha applicato sempre la medesima procedura per le concessioni, sia che esse fossero fatte a parlamentari o ad altri francesi.

L'amministrazione mai ha derogato alle regole del diritto comune in favore di parlamentari.

Alapetite dice che l'Amministrazione ha seguito le regole del diritto comune anche per le ricchezze minerarie e non ha avuto compiacenze speciali per determinati gruppi industriali. (Si sospende la seduta per permettere ad Alapetite di riposarsi).

Alla ripresa Alapetite comincia l'esame dell'affare Comteas. Il residente, che sembra affaticato, si scusa di non poter parlare a voce più alta. Improvvisamente cade in avanti sulla tribuna. Tutti accorrono. Una grande commozione si impadronisce dell'assemblea.

■ (S) **Parigi**, 30. *Camera dei deputati*. — I deputati prossimi alla tribuna allorchè videro Alapetite vacillare si precipitarono verso di lui e arrivarono in tempo per impedirne la caduta.

Augagneur prestò le sue cure al Presidente che era stato disteso sul pavimento della tribuna.

L'emozione fu estrema in tutta la Camera.

Fortunatamente cinque minuti dopo Alapetite potè discendere dalla tribuna, sostenuto da Augagneur.

Scoppiarono applausi di simpatia al suo indirizzo.

Alapetite si scusò con Poincaré di aver causato involontariamente un aggiornamento della seduta.

■ (S) **Parigi**, 30. Il Senato inizierà lunedì la discussione dell'accordo franco-tedesco.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 30. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato un progetto di legge che riduce da 30 a 50 % la tariffa doganale su tutti gli articoli di ferro e di acciaio e che sopprime completamente il dazio sui minerali di ferro, le macchine da cucire, i chiodi e parecchi altri articoli.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 30. (*Senato*). — Parecchi senatori, a proposito della restituzione dei beni di Ferrer ai suoi eredi, reclamano che venga comunicato l'incartamento del processo.

Il governo dichiara che questo è ancora nelle mani della giustizia e che non si potrebbe per il momento dare seguito a tale domanda.

(S) **Madrid**, 30. — *Camera dei deputati*. — Fu approvato con 214 voti contro 24 un progetto di legge, il quale stabilisce che i senatori e i deputati militari debbono essere giudicati soltanto dal Consiglio Supremo di guerra e marina per i reati di qualsiasi natura e i senatori ed i deputati civili dal Tribunale supremo per i reati di qualsiasi natura con la differenza che, siano applicate le leggi ordinarie o le leggi speciali, la procedura sarà sempre quella ordinaria.

RUSSIA

■ (S) **Pietroburgo**, 30. - *Senato* - Comincia, a porte chiuse, la discussione del processo contro 169 membri del partito armeno rivoluzionario. Sono stati citati 330 testimoni.

La situazione nell'Albania e in Macedonia

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

CETTIGNE, 26. — Notizie dalla vicina Albania segnalano l'acuirsi dell'agitazione, la quale si estende in tutta la regione e minaccia anche i limitrofi *vilayets*. Viva impressione, che ebbe la sua ripercussione sul *vilayet* di Kossovo, destarono i particolari della ribellione dei battaglioni di redifs, raccolti a Trebisonda e concentrati a Scutari.

Essi, abbandonate le loro guarnigioni, si sono inoltrati verso Uskub e Salonicco con lo scopo di rimpatriare.

Le Autorità di Uskub, impressionatissime della cosa e delle conseguenze che avrebbe potuto avere sullo spirito delle popolazioni, inviarono loro incontro Commissioni capitanate dagli *hogia*, le quali riuscirono ad ottenerne la sottomissione.

Intanto altri drappelli di soldati giungono giornalmente ad Uskub e la loro presenza provoca una pericolosa eccitazione tra i militari della classe, la quale avrebbe dovuto essere licenziata fino dallo scorso marzo e che fu trattenuta alle armi.

Inoltre si nota che il senso di disciplina è molto scosso e che regna grande animosità contro il corpo degli ufficiali, che, trascurando i proprii doveri, si ingolfano nelle competizioni politiche.

Anche nella Macedonia continuano severissimi provvedimenti contro i così detti comitati rivoluzionari; le caserme rigurgitano di soldati, le ferrovie sono guardate da frequenti *blockhouses* costruiti lungo esse a distanze variabili tra i 3 ed i 5 chilometri.

I tre *vilayets* macedoni sono trasformati in un campo militare e sono governati da un regime che, senza averne il nome, corrisponde ad un vero e proprio stato di assedio.

La situazione, per dirla in una parola, nelle provincie balcaniche, soggette alla Turchia, si fa ogni giorno che passa più grave e le più tristi sorprese sono possibili.

La conferenza internazionale degli zuccheri

(S) **Bruxelles**, 30. — La conferenza degli zuccheri ha esaminato lo schema di convenzione formulato nel dicembre scorso, discutendolo ampliamente.

Il linguaggio dei delegati alla conferenza ad eccezione dei delegati tedeschi, è stato in generale favorevole alle proposte russe per l'aumento del contingente dell'esportazione dalla Russia, attualmente di 200 mila tonnellate.

I vari paesi sarebbero abbastanza disposti ad accogliere le proposte stesse, se il Governo russo desse prova di disposizioni concilianti per quanto riguarda il suo mantenimento nella Unione zuccherifera. Quanto alla Germania essa invoca gli interesse della sua industria per combattere le domande della Russia, temendo che la sua esportazione, la quale raggiunge il 50% della produzione, rimanga colpita dalla sua adesione alle proposte russe

(S) **Bruxelles** 30 — Durante la discussione iniziata ieri alla conferenza degli zuccheri sul progetto di massima per la convenzione vi è stato un lungo scambio di vedute tra il primo delegato russo e il primo delegato tedesco.

Questi dichiarava non essere il caso di accordare alla Russia un favore del quale gli altri paesi non avrebbero usufruito; quegli insisteva al contrario in favore della proposta del suo governo.

I delegati degli altri paesi hanno fatto rilevare l'utilità che si avrebbe nel dare soddisfazione in larga misura al governo russo, a causa sopratutto della situazione creata dal rincaro del costo della vita.

La maggioranza ritiene che se l'autorizzazione data alla Russia di esportare una parte della eccedenza della sua produzione potesse condurre in questo momento ad un ribasso del prezzo dello zucchero, sarebbe il caso di accordarla, dovendo gli interessi dei consumatori nelle circostanze presenti prevalere su quelli della produzione.

■ (S) **Bruxelles**, 30. Dopo la seduta di oggi la Commissione permanente degli zuccheri ha comunicato quanto segue:

« La Commissione ha iniziato nella seduta di oggi l'esame del progetto di convenzione che fu presentato ieri.

La Commissione ha constatato che nella gran maggioranza i delegati sarebbero disposti a prendere in considerazione tale progetto ed hanno cercato di tener conto in giusta misura degli interessi dei produttori di zucchero e di quelli, non meno rispettabili, dei consumatori.

La Convenzione transazionale in esame, tenderebbe a prorogare per un nuovo termine di 5 anni la situazione fatta ai vari Stati dagli accordi attualmente in vigore, colla riserva che in casi eccezionali, analoghi a quello verificatosi nel 1911, sarebbe accordato alla Russia un certo aumento del suo contingente di esportazione. Tale misura, che troverebbe immediatamente la sua applicazione nell'attribuzione di un contingente speciale per l'esercizio corrente, avrebbe per effetto di aumentare la quantità dello zucchero sul mercato pel consumo, quando si producessero simultaneamente sul mercato mondiale una scarsità di zucchero e un aumento di prezzo.

La Commissione ha sospeso i lavori per due giorni allo scopo di permettere alle delegazioni della Germania e della Russia di riferire ai loro rispettivi Governi come gli altri delegati hanno accolto il progetto di convenzione, e di sollecitare le opportune istruzioni.

■ (S) **Bruxelles**, 30 — Secondo informazioni assunte a buona fonte, solo la Germania si opporrebb ad accordare alla Russia il diritto di esportare 300 mila tonnellate di zucchero. Il massimo di esportazione che la Germania vorrebbe consentire alla Russia è di 250 tonnellate.

Conflitto italo-turco

Combattimento del 28 gennaio

CRITICA MILITARE

E' un'azione che merita d'essere esaminata non tanto pel fatto intrinseco in sè stesso, quanto per le cause che possono averla determinata e per gli effetti che se ne possono sperare.

Il fatto si svolse in quattro fasi o periodi successivi:

1. doppio attacco notturno su fianchi opposti delle posizioni italiane (ore 3 ½).
2. attacco contro Ain Zara da sud; (ore 6).
3. attacco contro Ain Zara da sud-ovest (ore 7)
4. marcia di colonna numerosa con molti quadrupedi avanzante a qualche distanza ad ovest di Ain Zara in direzione nord (ore 7 ½).

I due attacchi notturni si possono giudicare semplici tentativi di sorpresa, che riuscendo anche parzialmente avrebbero prodotto oltre l'effetto morale, il richiamo e l'impegno di nostre truppe a rinforzo dell'una e dell'altra parte.

Essi furono però, per l'accorta vigilanza delle nostre truppe, scoperti in tempo e prontamente respinti.

Le forze impiegate dal nemico per questi due attacchi furono di poche centinaia di armati. Nella seconda fase dell'azione si svolse l'attacco delle posizioni avanzate di Ain Zara da Mezzogiorno.

L'ora scelta è quella preferita dagli Africani in genere e dai nostri avversari in specie: perchè è opportuna per avvicinarsi alle posizioni, con le minori perdite, percorrendo, prima che sorga il sole, la zona soggetta al fuoco d'artiglieria e trovarsi, appena giorno, pronti all'azione vicina col fucile e con l'arma bianca.

I nostri respinsero l'attacco col fuoco combinato dell'artiglieria e della fanteria, il che prova che i nemici si erano di fatto avvicinati molto e che la loro azione non era una semplice dimostrazione.

Da segnalarsi l'affermazione contenuta nel dispaccio ufficiale che la fanteria fece un fuoco lento e misurato. E' un'affermazione confortante, perchè la disciplina del fuoco è indice dell'influenza dei capi e della calma dei soldati.

Data la conosciuta abilità nel tiro dei nostri ufficiali d'artiglieria, la distanza a buona portata del nemico e l'azione misurata della fanteria, si comprende come gli assalitori abbiano dovuto dopo breve ora retrocedere subendo perdite numerose.

***

Mentre durava ancora questo combattimento, appariva a sud-ovest d'Ain Zara una colonna più forte che si avanzava fino a 8-900 metri dalle nostre trincee.

Quest'azione nemica, benchè abbastanza ravvicinata, si deve ritenere - almeno per la parte in cui potè svolgersi - fatta più a scopo dimostrativo o preparatorio che a scopo prontamente risolutivo. E' un apprezzamento che si basa sulla natura del terreno interposto formato di pozzanghere e pantani, terreno che non si sarebbe prestato ad un'avanzata irruente. Questa truppa nemica, d'altronde, serviva evidentemente a collegare il precedente attacco da sud e cioè sulla sua destra - col movimento della 4ª fase - sulla sua sinistra - e che riguardava la forte colonna avvistata a distanza ad ovest di Ain Zara ed in marcia verso nord.

Tutto fa ritenere che questa colonna era la principale cioè quella destinata all'azione risolutiva.

Essendo già fermati gli altri attacchi e scoperta detta colonna in tempo e in località opportuna per poterla battere efficacemente con l'artiglieria, la colonna stessa non potè proseguire e dovette unirsi al movimento generale di ritirata.

Noi non sappiamo se la marcia di tale colonna avrebbe dovuto proseguire verso nord, cioè verso le trincee di Tripoli o piegare ad oriente per lanciarsi sui rinforzi eventualmente in marcia da Tripoli su Ain Zara o compiere il giro per cadere a rovescio delle posizioni di Ain Zara, vale a dire attaccandola da nord.

Sono tutte ipotesi attendibili. La più probabile è l'ultima che è quella indicata nel telegramma ufficiale.

Naturalmente il comandante di questa colonna si sarebbe regolato a seconda degli eventi. Se l'attacco contro Ain Zara da sud avesse per nostra sventura obbligato parte delle nostre truppe a retrocedere, quella colonna poteva loro cadere sul fianco e convertire la ritirata in fuga.

Se, invece avesse — come ha — resistito, ma fosse stata ancora sotto la pressione dell'attacco, la colonna sopraggiunta più tardi avrebbe portato un nuovo elemento all'attacco in direzione per noi pericolosissima e impedito un accorrere di rinforzi da Tripoli. E alla colonna così operante, si sarebbero aggiunte le truppe che si fermarono per poco a 8.900 metri separate da noi dal terreno pantanoso.

Tutto ciò, invece, non è accaduto; perchè l'azione nemica è stata arrestata dall'efficacia della nostra difesa prima che avesse un sufficiente sviluppo.

***

Non perciò ci dobbiamo astenere dal rilevare che le varie operazioni d'attacco si sono svolte in base ad un piano armonico accuratamente studiato ed entro certi limiti - che noi lontano non possiamo precisare - ordinatamente eseguito.

Gli attacchi notturni dovevano, pur non conseguendo l'effetto sperato della sorpresa, servire a trattenere attenzione e truppe sulle ali; gli attacchi da sud e da sud ovest dovevano impegnare le nostre truppe d'Ain Zara e forse richiamarvi altre truppe da Tripoli; la colonna avvistata da ovest doveva completare o risolvere l'azione.

Con detta colonna marciava probabilmente lo stato maggiore del comando turco con Fethi bey che ha tutta la capacità per ben concepire e dirigere un'operazione militare.

Il riconoscimento delle qualità dell'av-

versario è per noi ragione di conforto e non di preoccupazione.

Il fallimento completo d'un attacco fatto con forze considerevoli e diligentemente studiato ci dà sicura fiducia che saranno con eguale facilità rintuzzati altri tentativi del genere, mentre non può che disanimare gli avversari, scuotere la fiducia dei gregari verso i capi e fomentare la discordia fra loro.

gen. GIORGIO BOMPIANI

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 30. — Nessuna novità nè qui nè ad Homs.

(S) TOBRUCK, 29. — Stamane un gruppo di turco-arabi ha aperto un fuoco di fucileria da grande distanza contro il forte ma è stato disperso con pochi colpi di cannone. Lo stesso di altri attacchi di piccoli gruppi contro il nostro trinceramento occidentale.

Il gen. Caneva si è recato ad ispezionare le trincee di Bu-Meliana e di Sidi-Mesri.

(S) BENGASI, 29. — La nostra cavalleria esplorante, sostenuta da artiglieria, ha avuto uno scontro con qualche centinaio di beduini, che mise in fuga con perdite. Da parte nostra un solo cavallo ferito.

A Tripoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 30 (ore 2.20): — E' arrivato il Sottosegretario di Stato on. Bergamasco, per visitare il porto e rendersi conto dei provvedimenti necessari per la regolare funzione dei servizi marittimi. E' stato ricevuto dai capi di servizio e dai funzionari dipendenti dal Ministero della Marina.

Il generale Camerana, sbarcato dal *San Giorgio*, assumerà domani il comando della prima Divisione. E' atteso il comm. Menzinger, incaricato di una missione speciale.

— La vittoria riportata ad Ain-Zara contro l'inatteso attacco di tutte, o quasi tutte, le forze turco-arabe, dirette dallo Stato Maggiore generale turco nella Tripolitania, ha destato grande entusiasmo nelle nostre truppe, anelanti a nuovi cimenti. Pare che i nemici abbiano subite notevoli perdite.

I 29 passeggeri turchi

(S) **Marsiglia**, 30. — La commissione d'inchiesta circa i 29 turchi qui condotti dal *Saint Augustin* ha cominciato iersera i suoi lavori interrogando Emir bey.

Ministero Tesoro

R. AVVOCATURE ERARIALI.

Avvocato erariale generale De Cupis comm. Adriano senatore.

V. avvocato erariale generale Riccardi comm. Giuseppe.

Avvocati erariali.

Calabrese comm. Giov. Batt.
Cafaro comm. Antonio
Vitelo comm. Alfonso.
Di Carlo comm. Gioacchino
Vanni comm. Ruggiero
Panzarasa comm. Ercole
Biondi comm. Luigi
Fodera comm. Errico
Marino comm. Pasquale
Allegretti comm. Cesare
Avet conte Enrico
Tissi cav. Carlo.

Ministero Agricoltura

CONSIGLIO ZOOTECNICO.

Presidente, on. avv. Carlo Gorio, senatore.

V. Presidente, comm. Salvatore Baldassarre. R. Scuola Sup. di Medicina Veterinaria Napoli.

Membri.

Comm. Bartolomeo Moreschi D. G. dell'Agricoltura
On. Rocco Santoliquido, D. G. della Sanità Pubblica.
On. marchese Carlo Compans, deputato
On. Mansueto De Amicis, deputato
Comm. Roberto Bassi, Ticineto (Alessandria)
Comm. Emilio Fioruzzi, Piacenza
Comm. Francesco Gualerzi, Reggio E.
Comm. Nicola Lanzillotti-Buonsanti R. Scuola sup. di Medicina Veterinaria, Milano.
Cav. Francesco Tucci R. Istituto Zootecnico, Palermo
Comm. Salvati G. Battista, Roma
Cav. Giuseppino Carta, Sassari
Cav. Guido Sacerdoti, Modena
Cav. ing. Leopoldo Tosi, Rimini
Conte Massimo di Frassineto, Arezzo
Cav. Giuseppe Benzi, Treviso
Segretario cav. dott. Giulio Falaschi capo sezione al Ministero di Agricoltura.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

R. D. col quale vengono apportate alcune modificazioni ed aggiunte al regolamento 12 gennaio 1911 per il personale delle agenzie delle imposte.

R. D. col quale viene accordata alla « Società anonima Galatea » la concessione di costruire e di esercitare, a trazione elettrica una tramvia da Catania ad Acireale.

RR. DD. riflettenti: Assegnazione di quote di concorso ai vari comuni. Istituzione di scuola tecnica governativa. Aggiunta di posti agli organici di scuole medie. Conversione in governativa di scuola complementare pareggiata. Variazione di canoni daziari governativi.

Commissione delle prede: Ordinanza relativa alla cattura di veliero.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di vice segretario di 3. classe nelle Università di Regno

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (20ª decade) dall'11 al 20 gennaio 1912.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, di Grazia e Giustizia e Culto, delle PP. TT. e della P. I.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Bergamo, 29. — Ad iniziativa della Dante Alighieri ha avuto luogo nel teatro Donizetti, la commemorazione dei nostri valorosi caduti sulle terre africane. Assistevano il Prefetto, il Sindaco, i deputati Rota e Bonomi, le autorità militari, molte dame ed una immensa folla. Pronunziò un elegante, elevato, commoventissimo discorso Giovanni Bertacchi, evocando i giovani eroi Mario Bianco caduto a Bengasi, ed Oreste Scarpelli caduto a Derna, i quali erano uniti da affettuosa amicizia.

Del romano Scarpelli il poeta delle « Liriche umane » così disse:

« O sergente Oreste Scarpelli, ostinato nel reclamare la tua parte di pericolo, di sacrificio, di gloria: che, cresciuto alle industri energie tra rombi e sibili di macchine possenti, mutasti le armi della ferriera pacifica nella mitragliatrice fulminea che moltiplica nel minuto la morte; o sergente Scarpelli, cuor di romano venuto con gli anni primi a ritemprarti nelle aure di Bergamo operosa, come fedele ti accompagni nel misterioso di là, con il fraterno spirito di Mario, che ti precorse al varco fatale. »

Bergamo, 30: Si ha da Fara d'Adda che ieri sera uno sconosciuto penetrato nella casa del Sindaco Giuseppe Quadri, mentre questi era assente perchè occupato in Municipio, aggrediva la moglie e la madre del Sindaco stesso inferendo alla prima ben tredici coltellate e due alla seconda. La moglie del Sindaco è in fin di vita; la madre rimase invece ferita leggermente. Sarebbe esclusa l'ipotesi del furto. Credesi, invece, che trattisi di vendetta. La popolazione è impressionata,

Torino, 30 (*ore 16,20*): Solamente 871 metalurgici automobilisti si presentarono stamane al lavoro.

Gli scioperanti furono sbandati dalla forza pubblica. Fu fatto un arresto.

Il Consorzio delle fabbriche di automobili, visto l'estendersi dello sciopero, ha deliberato la chiusura di tutti gli stabilimenti annullando le concessioni fatte alla maestranza col nuovo concordato. Si dice che gli industriali abbiano intenzione di estendere la serrata ad un mese.

Genova, 30. — Oggi hanno avuto luogo i funerali di Pietro Pellas direttore del *Corriere mercantile* e riuscirono una grande dimostrazione di stima da parte dell'intiera cittadinanza, verso il defunto giornalista che fu in tutta la sua lunga vita, esempio di onestà e di rettitudine. Pietro Pellas era nato nel 1830.

Alla famiglia del compianto collega, il *Popolo Romano* manda sentite condoglianze.

La Regina Madre a Torino

TORINO, 30 (18.20): Sabato, 3 febbraio, arriverà a Torino la Regina Madre per partecipare domenica alla festa intima che avrà luogo nel palazzo Chiablese per la ricorrenza dell'82° genetliaco della Principessa Elisabetta, attorno alla quale si riunirà l'intera famiglia ducale di Genova.

Italia Meridionale

Napoli, 30 (ore 17.45). Continuando lo sciopero dei tramvieri, oggi è stato iniziato un servizio automobilistico municipale. Napoli-Posillipo.

— La nave ospedale *Re d'Italia*, completamente ripulita e rifornita, è partita oggi per Tripoli.

— L'inchiesta sulle malversazioni nelle forniture procede allo spoglio dei documenti per accertare le responsabilità dei fornitori. Pare sia risultato che fu somministrato del vino sofisticato. Appena terminata questa inchiesta, verrà iniziata, presso la Direzione d'Artiglieria, quella riguardante l'acquisto dei muletti e di sughero per le trincee.

Bari, 30. Tale Giuseppe Rutigliano uccideva stamane sulla pubblica via con una pugnalata alla gola certo Michele Avella. Costui, dopo essersi fidanzato con una sorella del Rutigliano, l'aveva abbandonata. L'uccisore fu arrestato.

Nelle Isole

Palermo, 30: I commercianti Vincenzo Lo Vasco Mariano Gagliardo, ed Innocenzo Buccari, mentre tornavano ieri sera a Palermo dalla fiera di Bagheria, furono, nei pressi di Altavilla, fatti segno ad alcuni colpi di fucile, esplosi proditoriamente da individui nascosti dietro una siepe. Il Lo Vasco e il Gagliardi rimasero uccisi; il Buccari è in pericolo di vita. Nessuna traccia si ha degli assassini. Il fatto si attribuisce a vendetta.

Cagliari, 30: Si ha da Barumini che ieri fu rinvenuto supino ed agonizzante nella stalla il figlio di quel Sindaco, Antonio Serni. Sembra che un potentissimo calcio sferrato da un cavallo abbia fatto stramazzare al suolo il giovine in modo così violento da riportare la frattura del cranio. La disgrazia ha impressionato la popolazione anche perchè fu preceduta da un strano fenomeno telepatico. La mattina stessa il padre della vittima, svegliatosi di soprassalto, disse di aver avuto in sogno la visione di un tragico accidente che avrebbe nella giornata funestato la sua famiglia. Poche ore dopo il sogno diveniva realtà.

Catania, 30.— L'autorità di P. S., in seguito a denuncie segrete, eseguiva ieri in una casa della borgata Ogrina una perquisizione che portò alla scoperta di una fabbrica di biglietti falsi da L. 20 della Banca Algerina e di francobolli inglesi di Malta. Oltre a molti biglietti e francobolli falsi, pronti per essere messi in circolazione. Furono sequestrati gli arnesi necessari alla fabbricazione. Gli agenti procedettero all'arresto dei falsari nelle persone di tali Aiello Carlo, Angelo Basilotta e Paolo Gargano.

Provincia Romana

Palestrina, 30. — Ieri è stato dato un banchetto popolare di oltre 200 coperti al cons. Filippo Bandina Hanno parlato i sigg. Guglielmo Macchi, Giardi Antonio a nome del Sindaco di Palestrina, il cav. Flaminio Pantanelli ed infine il Bandiera.

— Per cura di questa Associazione archeologica si stanno facendo degli scavi nei pressi dell'Antro delle Sorti del Tempio della Dea Fortuna. La scoperta di una grande cisterna fa credere che l'antro il cui pavimento a mosaico rappresenta il mare con pesci, fosse ricoperto da acqua.

Frosinone, 30: Il pescatore Francesco Colasanti, di anni 56, stava ieri pescando insieme al proprio figlio, a nome Domenico, nel fiume Cosa in contrada S. Giuliano, A un tratto, nel gettare le reti, mise un piede in fallo e cadde nell'acqua. In questi giorni, causa le insistenti pioggie il fiume è straordinariamente cresciuto e la corrente è fortissima. Il povero Colasanti sotto gli occhi del figliuolo che invano cercava di soccorrerlo, scomparve travolto nei gorghi vorticosi. Per quante ricerche siano state fatte, il cadavere non fu ancora ritrovato.

Bracciano, 30: Oggi dinanzi al nostro Pretore, avv. Barbero, si svolse la causa contro 11 contadini addetti all'Università Agraria di Canale, imputati di aver appiccato dolosamente il fuoco nelle tenute del principe Ludovico Altieri, a Canale Montesano, distruggendo sette ettari di bosco. Il pretore ha mandato assolti tutti gl'imputati per inesistenza di reato.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno, per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi 31, con le sottoindicate stazioni:

Argentina (Austro-Americana) con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria; — *Oceania* (La Veloce) e *Duca di Genova*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Re Vittorio* con Capo Mele ed Isola Chiesa — *India* con Taranto.

Economia e Statistica

Lo sviluppo del commercio nel mondo durante gli ultimi cinquant'anni

Un giornale d'Amburgo, prendendo per base i risultati del commercio mondiale nell'anno ora finito, ha compiuto uno studio sul cammino che il movimento del traffico fra le Nazioni, ha compiuto in cinquant'anni.

Il primo posto in questo movimento è tenuto nel 1911 dall'Inghilterra con 30 miliardi; il secondo dalla Germania con 20; il terzo dagli Stati Uniti, i quali continuano ad esportare più di quanto importino, con 16; il quarto dalla Francia con 11 miliardi.

Seguono il Belgio con 7; L'India e Ceylan con 5 miliardi e 300 milioni; *l'Italia con 5 miliardi*; la Russia con 4.800 milioni; l'Austria Ungheria con 4.600

Il Brasile, la Repubblica Argentina, il Canadà, la Svizzera, il Giappone con Formosa e Corea, la Cina e il Messico ebbero un traffico inferiore per ciascuno ai tre miliardi.

Da un confronto di questi risultati con quelli del 1870 si arriva ad una graduatoria dello sviluppo commerciale in cui i paesi Bassi sono primi con un aumento del 537 %; vengono immediatamente, il Belgio con il 305 %; *l'Italia con il 130%*, il Regno Unito con il 105 % e la Francia con il 90 % di aumento.

Relativamente alla popolazione l'aumento commerciale degli ultimi cinquant'anni, è per alcuni stati il seguente: Francia da 164 a 304; Paesi Bassi da 471 a 1899; Belgio da 320 a 874; *Italia da 65 a 144*; Germania da 120 a 420.

Il periodo più rapido dell'ascensione del commercio inglese si ebbe dal 1854 al 1873; esso aumentò in quel tempo del 170 %; il maggiore progresso commerciale della Francia, avvenne invece dal 1880 al 1883.

Dopo il 1896 il traffico ebbe un impulso generale. Da quell'anno, salve poche eccezioni, tutti i paesi civili allargarono il campo della loro attività, che prepara al mondo nuove vittorie e nuove ricchezze nella pacifica via del lavoro.

Piccole note agrarie

(S) **Avana**, 30. — La continuazione del tempo straordinariamente caldo produce un effetto sfavorevole sul raccolto dello zucchero. Le canne contengono una quantità media di zucchero minore del 10% di quello dell'anno scorso. Se il caldo continua, le previsioni del raccolto che era valutato a 18.250.000 tonnellate, risulteranno molto superiori al raccolto effettivo.

TEATRI ed ARTE

Concerto Franz Wagner. — Nel pomeriggio di ieri alla Sala Bach, dinanzi a un elettissimo uditorio, ebbe luogo l'annunciato concerto del pianista Franz Wagner.

Il giovanissimo artista, che fece i suoi studi nell'accademia musicale di Dresda ed ebbe a maestri lo Schneider e il Godowsky, ci giungeva preceduto da ottima fama.

Nel concerto di ieri egli mostrò di giustificare codesta rinomanza, poichè apparve pianista di qualità veramente notevoli.

E' un esecutore impeccabile, preciso, sicuro, ed è interprete di dignitosa asterità, se pure un po' freddo nella linea complessiva.

Il Wagner non ha che ventidue anni, e ove si pensi alla sua giovane età non si possono trarre che i migliori auspici per il suo avvenire artistico.

Il programma di ieri adunava i nomi di Bach, Beethoven, Zanella, Sgambati, Sauer. Chopin, Liszt, e ad ogni numero fu coronato dal compiacimento e dal plauso degli intervenuti, i quali alla fine del concerto salutarono il Wagner con una lunga ovazione.

La « Matinée » di beneficenza all'« Apollo ».

Per la grande *matinée* di beneficenza promossa ed organizzata dagli studenti per Tripoli, l'*Apollo* era ieri letteralmente gremito di un pubblico sceltissimo: in gran numero erano accorsi anche gli studenti, i quali, col loro consueto brio, mantennero l'ambiente in un'atmosfera piacevole.

Il programma, interessante sotto tutti gli aspetti venne svolto tra continui applausi e vivaci segni di approvazione.

I sigg. C. Archibugi ed A. Traversi, eseguirono con grande maestria un « rondò capriccioso » per violino e piano del Saint-Saëns.

Con squisito senso d'arte cantarono alcune romanze le sig.ne Elena Falangola, C. Nicotera e la sig.ra Bice Milillotti Reyna.

Una virtuosa dell'arpa si rivelò la sig.na Ida Senameglia, la quale ci deliziò con una « Fantasia » di Hasselmann.

Lo studente Baistrocchi disse la Canzone d'oltremare di G. D'Annunzio ed il sig. John Guida miniò alcune spiritose canzonette francesi.

Ferruccio Benini volle anche lui concorrere alla riuscitissima festa e recitò un monologo...... come solo lui sa.

In ultimo si rappresentò *Anima Allegra* dei Quintero, che procurò feste ed applausi a tutti i bravi interpreti fra i quali meritano speciale menzione la gentile sig.na Paola Monti, una *Lola* graziosissima piena di brio e di naturalezza ed il sig. Pumelli comicissimo. *D. Eligio.*

In complesso una festa riuscitissima ciò che torna ad onore dei nostri bravi studenti sempre primi quando si tratta di fare del bene.

« Conca d'Oro » di E. Moschino a Milano.

Milano, 30. (ore 24) — Stasera al Kursaal Diana ebbe ottimo successo l'azione comico-lirica di Ettore Moschino su musica del maestro Arturo Zecchco *Conca d'Oro*. L'intreccio si svolge intorno all'idilio di due amanti durante una battaglia garibaldina. Gli applausi alla fine di ogni atto furono calorosissimi. *Conca d'oro* si replica.

ANFITEATRO COREA

Ecco l'elenco dei prossimi concerti orchestrali fino al 3 marzo.

Domenica 4 febbraio ore 3.30 pom., Concerto orchestrale diretto da Bernardino Molinari. - Programma:

1. Beethoven - III Sinfonia in mi bem. (Eroica).
2. Chabrier - Gwendoline - preludio atto II.
3. Debussy - Iberia
4. Wagner - Crepuscolo degli Dei - Marcia funebre di Sigfrido.

***

Giovedì 8 febbraio ore 9 pom. Concerto Orchestrale col concorso della violinista Lina Spera e del pianista Aurelio Giorni. L'orchestra sotto la direzione di Bernardino Molinari. Programma.

1. Weber - Jubel - Ouverture.
2. Chopin - Concerto in mi min per pianoforte e orchestra. Solista: Aurelio Giorni
3. Wieniawski - Concerto in re min. per violino e orchestra. Solista: Lina Spera.
4. Arensky - Variazioni sopra un tema di Tschaikowsky
5. a) Lalo - Andante (dalla Sinfonia Spagnuola)
   b) Sauret - La farfalla - per violino e pianoforte Solista: Lina Spera.
6. Franck - Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - Solista: Aurelio Giorni.

***

Domenica 11 febbraio ore 3.30 pom., Concerto Orchestrale diretto da Henri Rabaud. Programma.

1. Frank - Sinfonia in re min.
2. Saint-Säens-Phaéton - poema sinfonico
3. Rabaud - La processione notturna - poema sinfonico.
4. Lalo - Scherzo.
5. Ravel - Rapsodia spagnuola.

***

Giovedì 15 febbraio, ore 9 pom., Concerto Orchestrale diretto da Hans Pfitzner - Programma:

1. Marschner - Il Templario e l'Ebrea - Ouverture.
2. Haydn - Sinfonia in sol magg. (Militare).
3. Pfitzner - Christelflein - Ouverture.
4. Brahms - I Sinfonia in do min.

***

Domenica 18 febbraio ore 3.30 pom., Concerto Orchestrale diretto da Hans Pfitzner - Programma:

1. Schumann - IV Sinfonia in re min.
2. Pfitzner - Katchen von Heilbronn - 4 pezzi.
3. » - Die Rose vom Liebesgarten - 2 pezzi
4. Beethoven - VIII Sinfonia in fa magg.

***

Domenica 25 febbraio ore 3.30 pom., Concerto Orchestrale diretto da Edoardo Vitale.

***

Giovedì 29 febbraio ore 9 pom., Concerto Orchestrale diretto da Vittorio Gui - Programma:

1. Mozart - La villanella rapita - Ouverture.
2. Glasunow - La primavera.
3. Jarnefelt - Preludio
4. Rogier - Ducasse - Sarabanda - poema sinfonico.
5. Elgar - Variazioni.

***

Domenica 3 marzo ore 3.30 pom., Concerto Orchestrale diretto da Vittorio Gui - Programma:

1. Beethoven - Egmont - Ouverture
2. Mozart - Sinfonia in sol min.
3. Debussy - a) Children's Corner
   b) L'après - midi d'un faune
4. Dukas - L'apprenti sorcier.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultato dei Tiri che ebbero luogo Domenica 28 corr. allo Stand della Società Lazio, in via Casilina, 185.

Tiro n. 12. — 1 Piccione a m. 27. — 1 e 2 premio divisi tra i sig. Canfora Rag. A., Cesana L., e Vitalini cav. V. 1 su 1.

Tiro n. 13. — 3 piccioni (*Handicap*) 27 Tiratori 1 e 2 premio divisi tra i sigg. bar. Salvatore e Perini Partenio con 6 su 6 - 3 e 4. premio divisi tra i sigg. Boni ing. Attilio e Lazzarini conte Antonio con 5 su 6.

5 premio sig. Magagnini dott. Antonio con 3 su 5.

6, 7 e 8 premio divisi tra i sigg. Becattini cav. Cesare, Cesana Luigi e D'Andrea cav. G. Battista con 7 su 8.

9 e 10 premio divisi tra i sigg. Bonafaccia Costantino Clucker Rinaldo e Pediconi Ignazio con 6 su 8.

Tiro n. 14. — 1 piccione a m. 26. 1 e 2 premio divisi tra i sigg. Carfora R. A. Pediconi I. e Vitalini cav. V. con 2 su 2.

Società Romana " Caccia alla Volpe "

Domenica 11 febbraio alle ore 13,30 al Canile di Tor Fiorenza avrà luogo un concorso ippico privato col seguente programma:

CATEGORIA PRIMA.

Un oggetto al vincitore, ricordi al 2. e 3. per cavalli di ogni età, razza e paese, montati da ufficiali e Gentlemen.

Entrata L. 10 - Ostacoli: Percorso con staccionate dell'altezza da m. 1.10 a m. 1.30 muro m. 1.10.

A parità di punti si ripeterà o tutto o parte del percorso rialzato di cent. 10.

CATEGORIA SECONDA.

Un oggetto al vincitore, ricordi al 2° 3° e 4° per cavalli di ogni età, razza e paese, montati da Signore che abbiano cacciato a Roma od a Bracciano

Entrata L. 10 - Ostacoli: Staccionate e muro dell'altezza non superiore a m. 1.10.

A parità di punti come alla precedente categoria.

CATEGORIA TERZA.

Un oggetto al vincitore, ricordi al 2° e 3° per cavalli di ogni età, razza e paese, esclusi i tre primi classificati nella prima categoria che abbiano regolarmente cacciato a Roma od a Bracciano durante la corrente stagione e montati da cavalieri che siano personalmente Soci o sottoscrittori di dette Società.

Entrata L. 10 - Ostacoli: come nella prima categoria.

A parità di punti come nella precedente categoria.

Avvertenze.

Ostacolo abbattuto si penalizza con 2 errori.

Rifiuto o scarto id., con 1 errore.

Dopo tre rifiuti o scarti, ad un ostacolo il cavallo è fuori gara.

Cavallo o cavaliere caduto, fuori gara.

Le iscrizioni si chiuderanno Martedì 6 febbraio alle ore 20, e saranno ricevute alla sede della Società, Via dei Burrò 145, e presso il sig. Paolo Lucchesi, Corso Umberto 148, e dovranno essere accompagnate dal relativo importo.

***

Giudici. — conte Giuseppe Senni - duca Sforza Cesarini - march. Calabrini - marchese di Roccagiovine - marchese Giuseppe Patrizi Montoro - conte Stefano de Asarta - colonnello Pandolfi - marchese Casati Stampa di Soncino - marchese de la Gandara - principe don Giovanni Borghese.

Direzione. — principe Giovanni Battista Rospigliosi (Master of the Hounds) - marchese di Roccagiovine - conte Pompeo Campello della Spina - princ. Giovanni Torlonia - princ. Odescalchi - marchese Calabrini - colonnello conte Fabio Pandolfi Alberici - marchese Giacomo Marignoli - marchese Camillo Casati Stampa di Soncino - marchese Luigi Rangoni Machiavelli - barone Gino di Morpurgo - conte Giuseppe Senni - cav. Pio Cartocci, *Segretario*.

Palazzo di Giustizia

Corte Ordinaria di Assise

Pres. comm. Capriotti - *P. M.*: comm. Avellone - *Difesa.* avv. Albano e Falessi *P. C.*: avv. Zuccari e Conti.

Uxoricidio in via di Porta Salaria

Ferve la lotta tra i rappresentanti della parte civile e i difensori dell'accusato: i primi sostengono che a Gustavo Saginati non spetta alcuna discriminante e beneficio di legge poichè il delitto fu preordinato da lunga pezza; gli altri invece tentano di di mostrare che l'omicidio non fu commesso con premeditazione e che all'accusato si debbano concedere le scusanti del vizio parziale di mente e della grave provocazione.

Il verdetto, probabilmente, si avrà giovedì.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Romero* Giuseppe, già esercente la farmacia « Lama » in via Emanuele Filiberto n. 23 - Fallimento su istanza di Carlo Belloni - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Cornelio Frau, via dei Crescenzi n. 26 - Prima adunanza dei creditori: 17 febbraio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 febbraio - Chiusura: 16 marzo.

CONCORDATO APPROVATO — *Tizzoni Camillo*, mobili, via Propaganda Fide n. 8 - Concluso il concordato al 20 per cento in una sola rata 15 giorni dopo dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione - Hanno aderito al concordato: 54 creditori per lire 196.918,28 su 80 ammessi al passivo per lire 261.741,12.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Paoli Mario*, oreficeria, via P. Umberto n. 100 - Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Zucchetti e Silvestri, cavalli di lusso, via Monte Savello n. 20 - Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Calierno Gaetano, calzature, via Arenula n. 90 - Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI

Gallo Tullio carrozziere e sellaio, via del Granchio n. 12-13 - Commissario giudiziale: Salvatore Cammillari, Corso Umberto I n. 129 - Dal bilancio risulta: passivo lire 3191.

Borgard William, profumeria, Corso Umberto I. n. 123 - Commissario giudiziale: avv. Battista Bardanzel n. via Leutari n. 29 - Dal bilancio risulta: attivo L. 1740; passivo lire 4597.50.

Rubini Edmondo — sartoria, via Tor de' Specchi n. 44 - Commissario giudiziale: avv. Aldo Ascoli, via Varese n. 18 - Dal bilancio risulta: attivo lire 3298,18 passivo lire 4578,05.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 31 Gennaio 1912 — s. Marcella

Leva il sole alle 7,26 - tramonta alle 5.20

Leva la luna alle 2,8 - tramonta alle 5.24

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 gennaio 1912 - Ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-21,9	sereno	Nizza	3	3/4 cop.
Ambur.	-3,1	nebb.	Zurigo	-9,5	sereno
Vienna	-3 8	coperto	Costan.	—	—
Madrid	-0.5	sereno	Malta	10,5	1/4 cop.
Parigi	0,0	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4,9	sereno	calmo	9,8	4,7
Torino	2,4	coperto	—	4,2	2,3
Milano	2,2	coperto	—	5,0	1,2
Venezia	1,?	coperto	calmo	4,3	1,4
Bologna	3,2	coperto	—	3,7	1,7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4,?	coperto	agitato	8,2	0,4
Firenze	3,2	sereno	—	6,2	2,1
ROMA	2,6	sereno	—	9,3	2,0
Bari	5,8	1/4 cop.	l. mosso	13,4	4,4
Napoli	6,7	1/4 cop.	l. mosso	10,1	1,0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	4,5	nebb.	—	11,0	1,0
Palermo	7.3	3/4 cop.	m. agitat.	13,8	7,6
Messina	1.2	1/2 cp.	l. mosso	15,0	8,2
Cagliari	6,0	3/4 cop.	mosso	18,0	3,5

Probabilità venti meridionali deboli o moderati in Sicilia ed estremo sud, settentrionali moderati altrove e qua e là forti, cielo nuvoloso o coperto al Sud e isole, con pioggie e mare mosso, vario altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758,5. Termometro centigrado massima 8.4 minima 2.0 Umidità relativa 57 assoluta 4.30. Vento a mezzodì NE Stato del cielo sereno.

Sciarada

Al *primo* ...
Innanzi no...,
Se l'*altro* ti punge,
Piacere ti dà.
Ti abbella la vita
Ti esalta il pensier,
Se in core sue note
T'effonde l'*inter*.

Spiegazione del giuoco precedente

CARBONE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 27 GENNAIO

Ricci Luigi negoziante con Fazi Anna.
Cortesi Cesare professore con Ruva Angela.
Rossi Consalvo commesso con Carosanti Maria
Di Russo Giuseppe pittore con Delfiume Cecilia.
Subrizi Beniamino lattaio con Mancini Palmira
Maselli Congetto chimico con Mantovani Albertina.
De Silvestri Silvestro con Masetti Ida.
Porchia Bruno avvocato con Corazzibi Ida.
D'Angelantonio Giuseppe cameriere con Pasquini Chiara.
Colacicchi Stanislao possidente con Alessandri Olimpia.
Cerafogli Tullio ufficiale med. con Valentina Rossi.

MATRIMONI DEL 28 gennaio

Tiberi Attilio impiegato con Luéi Celestina.
Sisani Attilio fornaio con Bernardini Giuseppa.
Caramanti Carlo negoziante con Podri Maria.
Gauci Umberto campagnolo con Giustini Maria.
Massacci Mariano cavatore di pozzolana con Lesti Lucia.
Straccia Giacinto asfaltista con Clementi Luisa.
Coccia Garibaldo macchinista con Regi Aida.
Piccirilli Gaetano spazzino com. con Alessi Caterina.
Mata Carlo impiegato con Mandel Angela.
Enrico Leoni bracciante con Ceteroni Igina.
Condirelli Lucianoscultore con Baccarello Ginevra.
Impiglia Ivo ferracocchio con Piermattia Annunziata.
Tagliaferro Pietro facchino con Belardinelli Assunta.
Filoni Pietro impiegato con Bocchini Geltrude.
Bisani Augusto tipografo con Cacialli Amelia.
Javazzo Carlo falegname con Zopito Filomena.
Gambini Carlo astucciaro con Scarafazzi Letizia.
Di Biagio Attilio ferroviere con Semprini Assunta.
Valentini Giovanni cocchiere con Galléni Violante.
Campanelli Salvatore chauffeur con Capparoni Ada.
Bendia Giovanni fontaniere con Perni Maria.

MATRIMONI DEL 29

Ridolfi Luigi impiegato con Giannoglio Maria.
Paitella Francesco commesso con Nunzi Maria.
Franchi Italo ingegnere con Gianotti Maria.
Savini Emilio pontarolo con Rezza Maria.
Arnaldi Giovanni possidente con Morelli Creusa.
Scricciolo Nazzareno muratore con Florio Lauretta.
Malatesta Roberto negoziante con Vinci Gemma.
Di Giacomo Angelo spazzino con Lucidi Ferdinanda.
Olivetti Giuseppe impiegato con Sartorelli Costanza.
Gasparri Tommaso avvocato con Caroselli Giulia.
Pasquali Clemente commissionario con Schiefer Paolina.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

S. Vito dei Normanni - Municipio - 3 Febbraio - Sistemazione di varie vie interne - L. 46.300.

Ministero lavori pubblici - 9 Febbraio - Manutenzione stradale presso Nicastro - L. 172.397.

Velletri - Civico Ospedale - 10 Febbraio - Costruzioni di due padiglioni.

1° lotto. L. 45.777 - 2° L. 49.760 -

Roma Amministrazione Provinciale - 1° Febbraio - Fornitura di 460 mila uova. L. 41.400 per Roma.

— Per Ceccano uova. 125 mila L. 11 mila.

— Fornitura di vino rosso e bianco 1° lotto L. 42.525.

— 2° lotto L. 900.

— Aceto - L. 1.800.

Viterbo R. Tribunale - 12 febbraio - Vendita di terreni e boschi siti in Acquapendente.

Ministero Finanze - 12 febbraio - Concorso a due posti di 1° segretario per merito distinto.

Ministero dei Lavori pubblici - 12 febbraio - Sistemazione delle arginature e dell'alveo del fiume Tora - L. 257.400.

Tramutola Municipio - 13 febbraio - Costruzione edificio scolastico L. 74 mila.

Reggio Emilia Municipio - 12 febbraio - Concorso al posto di direttore delle officine « Gas ed elettricità ».

Potenza - R. Prefettura - 12 febbraio - Sistemazione stradale Lire 59.452.

Cagliari Deputazione - Provinciale - 9 febbraio - Manutenzione stradale L. 97.250.

Grosseto - Amministrazione Provinciale - 12 febbraio - Lavori stradali - Appalto su varii tratti della Provinciale.

Brescia - Deputazione Provinciale - 12 febbraio - Formazione di un piano stradale - L. 111 mila.

Gioia del Colle - Municipio - 12 febbraio - Appalto servizio nettezza urbana - L. 24 mila annue.

Palo del Colle Municipio - 13 febbraio - Appalto dazio consumo.

Vallo Lucania Municipio - 5 febbraio - Concessione ed impianti di illuminazione elettrica.

I consigli notarile di Lecco, Piacenza e Genova rendono noto essere vacanti i posti di notaio nei comuni di S. Pancrazio, Rivergaro, Rivarolo Ligure.

Cagliari Deputazione Provinciale - 8 febbraio - manutenzione stradale - L. 169 mila e L. 371.280.

Margherita di Savoia Municipio - 8 febbraio - Riscossione dazio consumo quadriennio 1912-1915.

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato del giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4. — Compagnie di marinai occupano Tobruk.

5. — Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.

10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.

Primo attacco notturno a Bumeliana.

11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.

12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.

18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.

19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.

Le truppe della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la interna linea Henni Forcino Mensri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

1 e 3. — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.

— Battaglia e occupazione d'Ain Zara.

— Violento attacco notturno a Bengasi.

— Occupazione di Tagiura.

— Ricognizione ad Homs.

— Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli hangars a Tripoli.

— Ricognizione su Zanzur.

— Ricognizione su Bir Tobras.

— Occupazione egiziana della baia di Solum.

— Attacco notturno a Bengasi.

22. — Attacco a Tobruk.

— Attacco notturno a Bengasi.

— Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.

— Quattro battaglioni con artiglieria di protezione ai lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni tenuti in riserva.

— Due squadroni *Firenze* in ricognizione a Sidi Akara e Bir Tobras trovano vasti campi abbandonati dal nemico.

Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Suani Aden, Fonduc Ben Gaschir e Tobras.

— Si appone un cippo sul colle di Henni in memoria dei valorosi italiani caduti.

— Continua il mare agitato.

— Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni. Il Sultano le accetta.

Ricognizione di tre battaglioni a Bir Tobras, sostenuti da truppe a rincalzo. Esplorazioni di cavalleria verso Bir Akara e Bir Edin avvistando piccole bande nemiche.

31. — Si calma il vento, si riprendono le operazioni di sbarco e di imbarco e le esplorazioni degli areoplani.

ANNO 1912.

Gennaio.

1. — Si respinge un attacco notturno a Tobruk.

Gli aviatori confermano la presenza di nuclei nemici a Suani, Beni Aden, Ben Gashir, Sidi Saiah con riserve ad Azizia e verso il Garian.

2. — Said Pascià forma il nuovo Ministero.

3. — Si annunziano parecchie diserzioni dal campo turco presso Bengasi.

4. — Una quarantina di predoni esegue nella notte una razzia a Gargaresc.

5. — Tempo e mare migliori.

Altra piccola razzia a Gargaresc.

A mezzogiorno colonne nemiche avanzano da sud e da ovest verso Ain Zara. Accolte a distanza da fuoco d'artiglieria si ritirano.

6 — Gruppi di arabi attaccano le truppe di protezione ai lavori sull'ala occidentale delle trincee di Homs e sono respinti.

7 — Una pattuglia lancieri incontra gruppi turchi arabi verso Ben Gashir.

Il *Piemonte*, il *Garibaldino* e l'*Artigliere* affondano dinanzi a Kenfuda o Kunfidah (costa araba sul parallelo di Suakim) sette cannoniere turche e catturano lo *yacth* armato «*Fauvette*».

8— E' giunta al nemico dal Fezzan una piccola carovana di viveri.

9 — Il 52° fant, con una batteria e due squadroni Lodi in ricognizione oltre Gargaresc non incontra nemici.

Altre 4 colonne muovono verso Bir el Turki, Bir Tobras, Bir Akara e Bir Edim. Le due colonne centrali verso Bir Tobras e Ben Gashir vedono numerosi arabi che fan fuoco senza risultato.

10 — Si annunzia un concentramento di arabi a Sidi ben Nur. Il comando turco si stabilise a Suani Ben Aden.

11 — Partono da Spezia 300 operai ferrovieri per Tripoli.

12 — Un plotone lancieri Firenze si spinge in ricognizione verso Bir el Turki e si scontra con un centinaio di arabi.

13 — Tentativo di razzia presso El Kasr e presso Tagiura respinto dalla popolazione.

Mezzo reggimento di cavalleria in esplorazione a Bengasi disperde un gruppo di beduini.

14 — L'artiglieria sbanda a Tobruk gruppi nemici

15. — Si sequestra un areoplano (del sig. Duval) a bordo del piroscafo francese *Carthage*.

La dogana francese a Sfax sequestra cannoni, mitragliatrici, fucili e munizioni, a bordo della nave russa *Odessa* proveniente da Prevesa.

Il *Volturno* perquisisce il vapore inglese *Africa* presso Moka tra Hodeida ed Aden e fa prigionieri dieci ufficiali turchi fra cui il colonnello Riza bey.

16. — Giungono a Tripoli 150 operai per la ferrovia.

17. — Il battaglione Saluzzo, due compagnie del battaglione Ivrea ed un battaglione del 7. fanteria respingono nuclei di arabi avvicinatisi nella notte ai lavori in corso sul fronte orientale della linea di difesa di Derna ed occupano il ciglio e d'un piccolo burrone affluente dell'uadi di Derna. L'artiglieria respinge anche colonne nemiche avanzatesi più tardi nel fondo di valle e sull'altipiano occidentale.

Nuovo violento bombardamento di Zuara contro trincee, truppe e caserme.

L'artiglieria di terra batte a più riprese gruppi nemici a Tobruk.

18. — Quattro battaglioni e due squadroni con otto cannoni respingono replicati assalti nemici su Gargaresc, dove una compagnia del genio iniziava la costruzione di due ridotte a protezione delle cave di pietra.

Nella notte 400 turco-arabi attaccano violentemente un *block haus* a Bengasi. L'attacco è respinto.

Al mattino 600 uomini si presentano sul fronte del settore A, ma si ritirano ai primi colpi.

L'*Etruria* bombarda Coeffra.

29 ufficiali e soldati turchi con ingenti somme sono arrestati sul piroscafo francese *Manouba*.

19. — Nuovo bombardamento di Akaba.

20. — Si occupa stabilmente l'oasi di Gargaresc.

20 — Una batteria da montagna tira da Tobruk con efficacia contro una grossa carovana scortata da regolari turchi.

21 — Si notifica il blocco effettivo a datare dal 22 del litorale ottomano del Mar Rosso da Ras Isa al nord di Hodeida fino a Ras Gulaifac compreso fra i gradi 15°.11' e 14° 30' di latitudine.

Si hanno informazioni che l'11 ottobre la missione Sanfilippo Sforza era in buona salute a Socna.

22 — Nessuna novità.

23 — Piccolo allarme notturno provocato da predoni contro una famiglia araba nell'oasi orientale di Tripoli.

Scaramucce di avamposti a Bengasi.

24 — Gli osservatori di Gargaresc segnalano pattuglie turche verso Fonduk el Tokar. Piccoli nuclei si sono avvicinati ad Ain Zara ritirandosi subito a Zanzur.

25 — Il cacciatorpediniere *Fulmine* raggiunge il piroscafo francese *Favignan* fermo presso il confine tunisino, lo scorta a Tripoli, dove si rileva che portava solo vettovaglie.

26 — Parte da Napoli il ten. gen. Camerana per Tripoli.

Una compagnia francese è mobilitata per sorvegliare la costa da Gabes a Anedmalah.

Molti armati del Tarhuna si presentano a Tripoli e si sottomettono.

27 — Si segnala un numeroso raggruppamento sull'Uadi Ramle sino ai piedi del Kasr Tarhuna.

Si consegnano al console di Francia in Cagliari i 29 prigionieri del *Manouba*.

Gl'incidenti del *Carthage*, del *Manouba* saranno sottoposti al Tribunale dell'Aja.

28 — Alle ore 3 ½ si respinge una dimostrazione contro Gargaresc; altra dimostrazione si mantiene in forza fino al mattino innanzi ad Ain Zara.

Alll 7 ½ si pronunzia contro quest'ultima località un attacco. Alle 8.40 il nemico si ritira verso sud e sud ovest inseguito dall'artiglieria.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nel primo trimestre della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Belfast in rivolta contro "L'home rule"

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

LONDRA — (*m. p.*) — Se le notizie che ci giungono da Belfast sono vere pare che uno spettro pauroso di guerra civile sovrasti quella fiorente e industriosa città d'Irlanda.

Difatti, non soltanto la città in se stessa, ma anche tutto il contdo e cioè la ricca e popolosa Provincia dell'Ulster, sono in grande orgasmo perchè l'ex Ministro degli interni, Churchill, ora Ministro della Marina, ha deciso di tenere l'otto febbraio prossimo una conferenza nella Sala maggiore di Belfast, l'*Ulster Hall*, in favore dell'*Home Rule* ossia in favore del distacco amministrativo dell'Irlanda dal Regno Unito.

Belfast e l'Ulster formano l'unico centro conservatore della verde isola d'Erinni, il centro, anzi, dei conservatori più intransigenti e più battaglieri i quali non soltanto non vogliono ammettere nemmeno per ipotesi la concessione di un *Home Rule* all'Irlanda, ma non vogliono nemmeno sentirne parlare in una pubblica conferenza e proprio per bocca di un Ministro del Re.

Perciò, appena la notizia della progettata conferenza è giunta a Belfast, essa è stata accolta come un'offesa recata al «loyalismo» della città e subito i conservatori hanno deciso d'impedire in qualsiasi modo che questo insulto possa venir recato.

Si sperava da principio che questa corrente d'intransigenza avrebbe finito per cedere dinanzi alle pressioni che da Londra sono partite alla volta di Belfast per bocca anche dei più autorevoli membri del conservatorismo inglese; ma, man mano che i giorni passano e che l'otto febbraio si avvicina, sembra che l'ostilità degli unionisti ulsteriani vada sempre più crescendo mentre d'altra parte il Ministro Churchill non può nè intende cedere dinanzi ad intimazioni di sorta. Ora è avvenuto che la Sala, ove avrebbe dovuto parlare il membro del Gabinetto inglese, era stata rieffittata per la sera dell'otto, ma gli unionisti l'hanno subito affittata per loro conto, per la sera del sette, dichiarando che essi riempiranno in quella sera la sala stessa e vi si tratterranno tutto il giorno e la nottata seguente per impedir così ai nazionalisti irlandesi di ascoltare le parole del Ministro. Pare che il Gabinetto abbia fatto sapere che intende valersi della Polizia per fare sgombrare l'aula il giorno fissato ed allora gli unionisti hanno risposto che lotteranno anche con la forza, disposti a sacrificare la vita pur di non cedere.

La situazione, che non è priva di un certo lato comico, è divenuta quindi grave, tantp più che disordini di una certa importanza si sono già verificati altra volta a Belfast, quando la questione dell'*Home Rule* venne dinanzi al Parlamento, vari anni addietro, e quando essa dovette venir nuovamente seppellita per l'enorme ostilità che incontrava ai Comuni e nel Paese. Oggidì la situazione dinanzi ai Comuni è notevolmente mutata. giacchè il Primo Ministro Asquith può far conto sovra una maggioranza favorevole all'indipendenza irlandese, ma rimane tuttavia una tenace opposizione fra i conservatori, opposizione che sorgerà certamente alla Camera Alta e di cui già è un indice chiaro quest'attitudine intransigente della città di Belfast. Non è impossibile che la questione della conferenza ministeriale si risolva sia scegliendo un nuovo locale, sia inducendo gli unionisti ad accordare al rappresentante del Governo la libertà di parola, ma è invece assai difficile che possa calmarsi l'agitazione degli animi e che possano evitarsi agitazioni di carattere assai grave, malgrado la sorveglianza certamente attiva da parte di un corpo di polizia che è già stato fin d'ora più che triplicato.

ARMI ED ARMATI

I soldati analfabeti in Svizzera

In Svizzera all'atto dell'arruolamento tutti gli inscritti subiscono un esame in base al quale sono classificati secondo il grado d'istruzione.

La relazione testè pubblicata dall'ufficio di statistica del dipartimento federale dell'interno dà le seguenti notizie per gli esami pedagogici delle reclute del 1910

Sopra 29425 inscritti ne furono esaminati 28850; di questi, circa 30, cioè poco più dell'uno per mille non sapevano leggere nè scrivere e circa 300 cioè l'uno per cento leggevano con difficoltà e senza compredere. Da noi la media degli analfabeti raggiunge tuttora il 30 %; ma vi sono provincie dove si arriva e si supera il 70 %. In Francia il numero degli analfabeti è minore del 10 %; ma se vi si aggiungono quelli che leggono stentatamente senza capire ciò che hanno letto, si arriva al 25 %.

In Germania il progresso conseguito negli ultimi anni è mirabile; l'anno scorso si ebbero 3 soli analfabeti sopra quasi 200.000 inscritti.

Per l'Inghilterra non si hanno dati ben paragonabili perchè manca la coscrizione; si sa però che l'istruzione elementare non è diffusa come in Germania e negli altri paesi del nord-Europa, eccetto la Russia.

Ad ogni modo nel confronto fra l'Italia e gli Stati settentrionali d'Europa, noi non abbiamo motivo di conforto.

In cinquant'anni di vita italiana abbiamo diminuito gli analfabeti d'un venti per cento, ma è ancora ben poco rispetto a quello che dobbiamo ottenere per metterci a livello dei paesi più civili.

La questione forestale nell' Eritrea

II (vedi *Popolo Romano* di ieri).

Alcuni vorrebbero che l'incarico fosse affidato ai Commissari Regionali come quelli che conoscono perfettamente la regione, che amministrano, e la popolazione che l'abita, ed hanno alla loro dipendenza diretta tutti i capi indigeni.

Ed a prima vista il problema sembrerebbe infatti risolto se non si avesse l'esempio pratico di quanto è avvenuto finora che ci dimostra il contrario.

Il Commissario Regionale ha tali e tante attribuzioni e così disparate che è impossibile si possa occupare a fondo di ciascuna di esse. Farà sempre quanto può, ma è certo che la tutela dei boschi passerà costantemente in seconda ed anche in terza linea di fronte ad altre preoccupazioni ben più importanti.

Inoltre i Commissari Regionali non possono essere proposti a dirigere un servizio che esige una competenza tecnica che essi non possono e non sono obbligati ad avere.

Si dovrà affidare il servizio di sorveglianza ai capi indigeni? La cosa non è possibile come è confermato da molti anni di pratica.

Inoltre il servizio forestale ha bisogno di una unica direzione, mentre non è possibile che i capi indigeni per una data attribuzione siano posti ad una dipendenza diversa da quella del proprio Commissario. La cosa non solo sarebbe contraria alle loro consuetudini, ma politicamente sarebbe un errore che potrebbe produrre non lievi inconvenienti.

E' stato tentato il sistema di incaricare della sorveglianza due o tre notabili indigeni, i quali venivano ad essere una specie di guardie forestali, ma anche questo sistema ha dato frutti molto mediocri, poichè nell'esperimento si sono verificati gli stessi inconvenienti a cui abbiamo accennato parlando dei capi.

Unico provvedimento possibile sarebbe l'istituzione di guardie forestali il quale per avere unità di indirizzo dovrebbe essere posto alla dipendenza di un solo ufficio speciale diretto da persona competente, che avesse fatto i necessari studi in Italia e che già fosse pratico del servizio.

Questo corpo di guardie forestali dovrebbe quindi essere agli ordini di un ispettore forestale di carriera e per evitare inciampi e lungaggini nel servizio dipendere direttamente dal Governatore.

Ad imitazione di quanto, con ottimi risultati, si è fatto per i Carabinieri, il corpo dovrebbe essere composto di guardie europee e di guardie indigene.

La spesa non sarebbe lieve, ma neppure eccessivamente gravosa quando si pensi che potrebbe in parte essere coperta con i proventi delle contravvenzioni.

E' da ritenersi che con 40 o 50 mila franchi all'anno si potrebbe completamente provvedere tanto al servizio di sorveglianza quanto a quello di rimboschimento e che circa la metà di questa somma sarebbe rimborsata dalle contravvenzioni.

Senza uscire dai limiti di spesa ora indicati al disimpegno del servizio forestale potrebbero essere assegnati:

1. Un ispettore, funzionario di carriera d'Italia direttore del servizio, alla dipendenza diretta del Governatore;

2. Un capo guardia italiano, scelto fra i graduati già in servizio in Italia incaricato di coadiuvare il direttore nella direzione del servizio;

3. Otto guardie forestali italiane, una per ciascuna circoscrizione amministrativa. Potrebbero essere scelte e comandate fra il personale in servizio in Italia o assunte per concorso e soltanto fra coloro, che avessero frequentato un corpo speciale di istruzione in Italia;

4. Del personale strettamente necessario per provvedere alla costituzione dei vivai ed alle relative operazioni di rimboschimento;

5. 8 guardie indigene.

Un organico così composto è da ritenersi che sarebbe in grado di far fronte alle esigenze del servizio quando fossero emanati quegli altri provvedimenti che lo mettessero in grado di esplicare la sua azione, cioè per accennare i principali:

1. Comminare severe multe a chi raccoglie legna secca senza permesso e specialmente a chi procura la morte di piante vive per poterne poi usufruire come legna secca;

2. Escludere completamente gli europei dai permessi di taglio;

3. Limitare i permessi di taglio d'alberi agli indigeni, allo stretto indispensabile e solamente a scopo di provvedersi il legname da costruzione, e negarli a chi sia in grado di acquistare il legname dal commercio;

4. Stabilire delle multe a chi avendo ottenuto un permesso di tagliare legname da costruzione lo mette poi in commercio anzichè adoperarlo per proprio uso;

5. Abolire per quanto è possibile la concessione del taglio di spini e cespugli, che non potrà essere eseguito che in presenza dell'apposito incaricato dall'ufficio forestale;

6. Non permettere il taglio che di quegli alberi i quali completamente maturi, possono essere abbattuti senza danneggiare il bosco;

7. Colpire di multe chi è trovato in possesso di legname non marcato, salvo le disposizioni transitorie necessarie nel primo periodo in cui verranno applicate le nuove disposizioni;

8. regolare le concessioni dei permessi in modo che lo stesso individuo non possa ottenere successivamente da due uffici regionali il permesso;

9. Stabilire le necessarie punizioni contro quei capi indigeni che, essendo venuti a conoscenza di una infrazione non hanno riferito;

10 — Stabilire che una parte dell'ammontare delle contravvenzioni vada a beneficio di chi le ha denunziate;

11 — Proibire assolutamente il taglio per la costruzione dei campi militari e dei campi camelieri;

12 — Proibire tassativamente di fabbricare carbone con legna verde. Il carbone non potrà essere fatto che con legna morta;

13 — Stabilire che nessuna concessione agricola può essere accordata ai terreni boschivi, eccezione fatta per quelle destinate alla coltivazione del caffè, per le quali è necessario mantenere le piante d'alto fusto;

14. — Nella concessione di appezzamenti per la coltivazione del cotone in terreni attualmente alberati stabilire per regolamento le disposizioni che valgano ad impedire il completo disboscamento o dar troppo libero corso alle acque in maniera tale che potessero divenire dannose;

15 — Precisare in ciascuna regione le zone boschive e fra queste stabilire quali debbano essere quelle assolutamente riservate da quelle destinate al taglio ed al rimboschimento;

16 — Proibire tassativamente di condurre il bestiame al pascolo o di farlo attraversare nelle zone dichiarate riservate;

17 — Impiantare nei pressi delle località abitate più importanti di ciascuna regione dei grandi vivai di piante adattate al rimboschimento di quella data regione e sorvegliare che i concessionari collochino a dimora il numero di piantine prescritte, ne curino l'allevamento, comminando multe a chi trasgredisce questi obblighi.

18 — Stabilire premi di incoraggiamento a que concessionari che avranno allevato un numero di piante superiore a quello prescritto ed a quelle comunità indigene che dimostrano di aver allevate un certo numero di piante, accordando distinzioni onorifiche o camicie di grado ai capi delle comunità stesse:

19 — Facilitare in tutti i modi l'iniziati del cui al numero precedente, sia [illegible] mente le piante o gli istrumenti da lavoro, l'aiuto di personale tecnico ecc.;

20 — Stabilire che a tutti gli indigeni, siano essi individui isolati o comunità, i quali si obbligano a rimboscare un appezzamento di terreno, sia concesso in *godimento* gratuito per un determinato periodo od anche come *resti* un appezzamento uguale a quello che si obbligheranno di rimboscare scegliendolo fra le terre demaniali.

In tal modo l'indigeno o la comunità con la terra da coltivare ha un premio ambito in compenso degli obblighi che si assume per quella da rimboschire.

21 — Prescrivere tassativamente che tutte le località in cui si allevano nuove piante devono esser cintate da staccionate, zeribe, (siepi morte) o siepi vive, per impedire che gli animali domestici vi possano entrare.

22 — Comminare pene severissime, anche restrittive della libertà personale, a chi conduca greggi a pascolare o taglia in un appezzamento ove si sta effettuando il rimboschimento.

23 — Riconfermare tutte le disposizini attualmente in vigore per quanto riguarda l'incendio, e la responsabilità collettiva, quest'ultima da applicarsi sempre e in tutti i casi.

Per l'incendio, peraltro, proibirlo tassativamente per qualsiasi ragione anche per estirpare le uova di cavallette, poichè al giorno d'oggi, per far ciò si può ricorrere a sistemi più moderni.

24 — Emanare tutte quelle disposizioni accessorie che si reputeranno necessarie e che per mancanza della necessaria competenza tecnica non sono in grado di suggerire, come, per esempio, il sotterramento annuale di un certo numero di frutti di palma *dum* in quelle località che si dimostrano adattate, l'obbligo a tutti coloro che ottengono il permesso di tagliare un *Colqual* (Euphorbia Abyssinica) di ripiantare quattro o cinque rami nello stesso posto ove l'albero fu tagliato e in conseguenza non concedere i permessi di taglio dei *Colqual* che durante il periodo favorevole dell'anno per l'attecchimento dei rami tagliati ecc. ecc.

25 — In occasione della costruzione di nuove ferrovie stabilire tassativamente nei capitoli d'oneri quelle prescrizioni che valgano ad impedire l'enorme consumo ed il conseguente disboscamento che ne deriva.

Queste proposte, conclude la monografia, potranno parere quando eccessive, quando deficenti e quando inattuabili: ma sono suggerite da una lunga esperienza, ed appariscono pratiche.

Gli arabi in Egitto.

Il prof. Luigi Goretti, sta ora compilando con una serie di pubblicazioni, una specie di biblioteca popolare illustrata, mettendo a profitto i ricordi e le memorie dei suoi viaggi in Cirenaica ed in Arabia.

Il nuovo libro illustrato comprenderà 4 parti:

I La Cirenaica

II Il canale di Suez

III Il deserto di Siria

IV El Irak Arab.

Per darne un saggio pubblichiamo in riassunto un capitolo interessante sugli Arabi d'Egitto.

Gli arabi di Egitto sono assai diversi dagli arabi marocchini, tunisini, tripolitani; e poco o nulla hanno a che fare cogli arabi del deserto di Soria e tanto meno coi Koreisciti che sono i veri ed autentici progenitori della grande schiatta. Gli arabi di Egitto sono, come i popoli dell'Italia centrale dirimpetto ai meridionali ed ai settentrionali, salvo quelle affinità, di sentimenti e di riti che suole ispirare ed imprimere l'islamismo, di cui molti parlano a casaccio, ripetendo le false impressioni di persone che mai ne studiarono profondamente le istituzioni, perchè se di tutte le religioni per conoscerle, basta studiar la parte ascetica e teologica di esse, l'islamismo fa eccezione, essendo necessario di studiare ed imparare tutte le numerose manifestazioni della vita pubblica e privata che ne diramano per farsene un giusto concetto.

Gli arabi di Egitto sono musulmani per 4₁5: però non vivono esclusivamente nell'Islamismo e per l'Islamismo, come gli altri popoli arabi dell'Asia e dell'Africa e questo lo dico con dispiacere.

Il contatto coi numerosi forestieri di tutte le nazioni, la vicinanza dell'Europa, l'invasione delle idee occidentali e della civiltà latina, specialmente francese, hanno quasi attutito lo spirito musulmano. Mi duole il dirlo, forse sbaglierò nell'affermare che l'Egitto si avvia ad eventi assai critici, se non cercano gli uomini di grande intelletto del partito veramente nazionale di arginare la fiumana deleteria, non della civiltà, ma dei vizi di occidente

L'arabo egiziano è di fondo eccellente, ha fantasia vivacissima, sente fortemente l'azione dei sensi più che del sentimento, si lascia trascinare dall'imitazione di certi europei più furbi che onesti e laboriosi.

Il volgo egiziano è di carattere conservato e per quello che si riferisce ai costumi, alle sue credenze: è onesto, generoso, umano e buono colle donne e coi fanciulli, mentre coi suoi simili è piuttosto egoista, anzichè no, invidioso, pieno di pregiudizi, geloso della sua proprietà e delle sue donne, alle quali però accorda maggiore libertà degli altri popoli arabi.

Forse il clima diverso produce nel cervello sentimenti diversi dagli altri popoli arabi, perchè io ritengo che certe abitudini provengano da questo elemento regolatore di ogni criterio umano.

L'islamismo produce un fenomeno sociologico meraviglioso, accomunando gli animi, assimilando gli spiriti, uguagliando i costumi in modo che sotto l'aspetto morale fra il musulmano di Arabia e quello di Europa e di Africa, non vi sono che lievi differenze.

Gli arabi egiziani camuffati e addestrati all'Europea, fatte le debite eccezioni, non si possono tollerare, sono pessimi individui, coltivando tutti i vizi della civiltà nostra, incapaci di una sola virtù, di una buona azione in tutto e per tutto.

Il contadino invero è docile, onesto, laborioso, sottomesso al signore.

L'operaio invece è nelle città il rovescio della medaglia e spesso s'impone colla forza della inerzia. E' petulante, poco leale, rozzo, ingrato, molto sprezzante, lasciandosi vincere dall'infingardaggine la quale ne fa un essere antipatico e poco tollerabile. E' musulmano più di nome che di fatto, perchè meccanicamente adempie alle pratiche ascetiche del culto senza compenetrarsi nelle medesime, essendo quasi tutti analfabeti.

***

Nella Terra degli Schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

CAPITOLO XI.

Nella capanna degli schiavi:

Ma il guardiano non le badò punto e con mal garbo le tolse la bevanda. Il bimbo sollevando le scarne manine verso la madre pareva volerla consolare con una carezza in cambio dell'atto barbaro del negriero...

Curiotipis tutto osservava senza commuoversi Egli dimandò:

— D'onde vengono questi schiavi?

— Vengono da Alula, rispose il capo.

— Colà c'è dunque abbondanza di codesta merce?

— Se sarai ben provvisto di dollari potrai averne a tuo piacimento.

— Ne potrò trovare anche fra i Migiurtini, i Dolbahanta e gli Ogaden?

— Fra i primi sì, non già nelle altre due tribù. Si vede che tu sei alle prime armi del mestiere, ma se rimarrai qui con noi, e se ci aiuterai col tuo denaro, che devi avere di abbondanza farai affari d'oro..... Bada veh, che noi preferiamo gente robusta e buona a sostenere la fatica; poco ci preme della bellezza, poichè noi non forniamo concubine ai sultani o ai Pascià. Vi sono campi vastissimi da coltivare, come nel Kisimajo, e merci in abbondanza da trascinare dall'interno fino alla costa, eppoi imbarcarle sui sambuchi: a questo lavoro noi dedichiamo i nostri schiavi. In ogni modo se ci si offrirà una buona occasione di guadagno sicuro, eccoci pronti. Tu dunque vuoi aiuto per conquistare la bella di Mogadiscio?

— Non mi sono io diretto a te per questo?

— Sta bene. Fra un paio d'ore trovati a Bio Moho, vicino ai pozzi di acqua dolce in riva al mare. Ivi sarò in compagnia di un Udded.

— Chi è costui?

— E' quegli che voi chiamate prete. Dovrò scortarlo fino a Mogadiscio per la preghiera grande che ivi deve farsi domani ad *Allah ak bar*, il nostro Dio grande e potente, affinchè ci faccia condurre ad approdo sicuro la nostra merce.

Con questa intesa Curiotipis uscì dalla capanna, e andò vagando all'interno appressandosi a quando a quando alla costa sinuosa, poichè Itala giace nel mezzo di una larga insenatura naturale avente al Nord, la punta di Birciaglia, e al sud quella di Bio-Moho, punto di convegno consueto alla partenza dei negrieri. Oggi non più. La vigilanza del Governo nostro nella Somalia che alcuni anni addietro procedeva a rilento, oggi invece, in grazia dell'ordinamento nuovo imposto alla Colonia, e a sistemi più solleciti e pronti nell'applicazione, ha fatto scomparire del tutto anche questo pericolo. I negrieri si troverebbero a mal partito se avessero convegno su questa costa, e in qualunque altra dove la nostra bandiera ondeggia al vento protettrice sicura di libertà e di civiltà. Ma al tempo in cui si svolge il nostro racconto le cose procedevano un po' diversamente. Anche qui l'influenza islamitica fautrice accanita dello schiavismo esercitava sulla massa indigena ignorante e abbrutita dall'ozio una grande potenza. D'altra parte l'abbandono in che era tenuto colui che non trovava altro mezzo di alimentazione se non nel lavoro dei campi o nell'arte muraria era il primo coefficiente di schiavitù. L'individuo offrivasi da sè stesso al servaggio pur di trovare chi gli concedesse un pugno d'orzo o un pezzo di pane giornaliero per sfamarsi.

Rarissime piante rampicanti incontrava Curiotipis lungo il cammino, e il vento sollevando le arene della spiaggia recava non poco fastidio al passeggero.

Si fermò un istante davanti alla *garesa* protetta da pochi alberi di datteri, di cocco e di tamarindo.

Quei soldati indigeni, coperti appena da un grembialino colorato, si riconoscevano da uno straccio rosso che ricopriva loro la fronte e che rassomigliava ad un fez.

Dal loro fianco pendeva un coltellaccio, ma il Wetterli era la loro arma. Una dozzina in tutto e sonnecchiavano accoccolati alla maniera turca. Poco lungi passeggiava, fumando, il loro *aghida* o capo.

Curiotipis passo passo si era accostato alla riva dove aveva lasciato il *macuda* coi suoi barcaiuoli, col patto di aspettarlo otto giorni, poichè quel pilota lo avea assicurato che avrebbe prolungato la permanenza ad Itala giusto quel tempo. Ma quale fu la sua meraviglia nello scorgere che il sambuco viaggiava verso il punto donde era partito! Lo si scorgeva benissimo ad occhio nudo dall'ampia vela giallastra qua e là rattoppata, e che filava dritto col vento in poppa....

— Ah, cane d'un rinnegato — esclamò Curiotipis, — mi fuggi via dopo di avermi truffato danaro.

E pareva un santone quel maomettano, e recitava la preghiera ad Allah!...

Andava il furfante a poco a poco provando gli effetti dell'essersi affidato incoscientemente a gente che rinnegherebbe se stessa per la sete di guadagnare e ad una razza che ha il dovere di conservare a traverso i secoli il marchio della maledizione. Oramai questo volgare truffatore avrebbe dovuto volgersi ad altri lidi, e buttarsi ad altre speculazioni per raddoppiare - com'egli diceva - il capitale guadagnato a Corfù, ma non era l'uomo adatto a ciò, la volgarità dei suoi istinti lo traeva ad ingolfarsi sempre più in una speculazione cui non era nato, ma nella quale persisteva peggio di un fanciullo sfrenato. Ma generalmente accade sempre così a tutti coloro che speculano sul danaro guadagnato col furto e con la disonestà, e che persistono ancora negli stessi mezzi per arricchire maggiormente. E' la storia quotidiana dei giuocatori che barano, cui la fortuna sorriderà ancora una volta o due ma col sorriso del disinganno che presto loro prepara.

Altrimenti non si saprebbe spiegare la pertinacia di quest'uomo nel prolungare la dimora in una terra dalla quale non avea ancora, ricavato pure uno dei tanti tesori che egli andava immaginando allorchè viaggiava sull'*Orione*, nè trovare il motivo che dopo le tristi vicende incontrate sulla costa settentrionale d'Africa, ora prosegue a percorrere il litorale somalico, quasi sempre alle prese con arabi pronti a trarlo nell'inganno. Ma era la stella fatale che insegue tutti i malviventi coll'inganno de' suoi perversi splendori, e inseguiva anche costui e lo costringeva a nuovi tentativi malvagi, come l'indole sua.

Mentre Curiotipis amareggiato per l'inganno del *macuda* stava osservando il sambuco ormai divenuto nella grande distesa del mare un punto nero appena percettibile, s'intese picchiare sulle spalle. Si volse, e riconobbe il negriero che avea veduto nella capanna degli schiavi, poco tempo innanzi.

— Puntuale eh..?

— Sempre quando si tratta di affari.. Che cosa state osservando con tanta premura laggiù..?

— Scorgete quel sambuco laggiù dalla vela gialla che fugge come il vento che lo trascina? Ebbene doveva attendermi, c'era il patto convenuto, poichè io non ho intenzione di rimanere qui più oltre. Ebbene, lo vedete come sta ora ai patti quel maledetto nocchiero?

L'altro per tutta risposta diè in uno scroscio di risa. Eppoi soggiunse:

Gli arabi dell'Egitto parlano un arabo assai corretto; ma pronunciano in modo ruvido e forte, assai diverso dagli arabi della Mecca e dai siriani che per me sono fra gli arabi, i più eleganti nel dire per l'accento, e per la scelterza e proprietà dei vocaboli specialmente i beduini del deserto di Siria.

Essi possono paragonarsi ai nostri contadini del Pistoiese o delle campagne di Siena. Arte, scienza, industria, commercio, piaceri non debbono di troppo affaccendare, nè stancare le facoltà intellettuali. Mentre in Occidente il tempo è denaro, fra gli arabi il denaro è tempo, e più di cinque o sei ore al giorno non si deve dedicare alle cure degli affari ed ai lavori della mente e della mano. Meglio un vestito modesto, e un nutrimento parco e frugale con un lavoro temperato e conforme alla potenzialità intellettuale che arrabattarsi la esistenza, sfibrare la mente, invecchiare prima del tempo, per soddisfare desideri spesso nocivi all'anima e al corpo, oppressi e torturati da mille bisogni, come si vive da noi.

Fra gli arabi non esiste l'adulterio, come da noi. Non vivono figli sfortunati che maledicono l'esistenza per non conoscere l'autore della loro vita, essendo stati abbandonati, come suole farsi da noi, colla ragione che la legge non può riconoscere figli nati da connubi illegittimi.

La proprietà è cosa sacra in Arabia. Ricordo: la prima volta che andai in Siria, fui maravigliato di non trovare nelle case nemmeno una serratura alle porte. Basta un velo per rendere anche alla polizia inviolabile il Karem e questa è grande virtù, da imitarsi.

Le arti belle, eccetto la pittura poco coltivata, costituiscono specialmente la poesia, i godimenti intellettuali anche fra i Beduini del deserto, dove tutto è poesia, tutto emana da un principio diverso, da un apprezzamento differente al nostro nel considerare la vita. Ciascuno sentesi forte e libero, quanto un Sultano ed è Sultano nella sua tenda, nella sua casa. Niuna legge può diminuire questa libertà, questa indipendenza che emerge dalla signoria di essa sopra tutte le cose.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Le LL. MM. il Re e la Regina coi Principi reali, accompagnarono iermattina alle 9 all'Arco di Tito i loro ospiti Principe e Principessa Francesco Giuseppe di Battemberg.

Chiesero al comm. Boni di vedere le tombe priscolatine esposte nell'*Antiquarium forense* e furono poi condotti agli scavi della basilica Emilia, dove rimasero estatici dinanzi alle meravigliose sculture augustee che vi giacciono accumulate come le rovesciava un terremoto del VI secolo.

Salirono quindi al Palatino per ammirare le piantagioni della Flora Vergiliana, e la palma magnifica che dopo cinquant'anni, sta ora, per la prima volta, maturando alcuni datteri. Il Re raccomandava a Giacomo Boni di riseminarli man mano. Chiusero la visita, durata fino alle 11,30 gli scavi al Palazzo Imperiale, che svelano interi capitoli di storia.

I Sovrani ripartirono in due automobili dall'Arco di Tito, coi Principi di Battemberg entusiasti e riconoscenti della superba mattinata trascorsa sul colle fatale da cui ebbe origine la civiltà romana.

— S. M. il Re ha incaricato il prefetto di palazzo conte Gianotti di recare alla famiglia Colonna le sue condoglianze e quelle di S. M. la Regina per la morte di S. E. il principe don Marcantonio.

Ad Ostia — Il Re e la Regina si sono recati alle 14 agli Scavi di Ostia, dove furono ricevuti dal disegnatore Gismondi e dai soprastanti Finelli e Veniali in assenza del Direttore prof. Vaglieri indisposto.

Le LL. MM. guidate dal soprastante Finelli visitarono gli ultimi scavi e specialmente le mura repubblicane dietro il « Piccolo mercato » e la Caserma dei vigili, già scavata nella parte portica dal Lanciani, ora sterrata completamente anche dalla parte dell'ingresso, sicchè ora si gode in tutta la sua grandiosità. Ammirarono in modo speciale gli ossi lavorati rinvenuti in questi giorni e che adornavano una tomba dell'epoca repubblicana e il suo corredo. Di tali ossi si sono rinvenuti negli scavi recenti già in altre quattro tombe, ma questi ultimi sono di una finezza straordinaria: rappresentano varie figure: come amorini, menadi, sfingi ed altre.

Dopo più di un'ora e mezzo le LL. MM. ripartirono, promettendo di ritornare.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Nasalli-Rocca, vescovo di Gubbio, mons. Fiorni, vescovo di Pontremoli, il p. Monza, Ministro generale dei frati minori, il p. Witty, superiore generale dei Fratelli cristiani inglesi; il p. Vianello, superiore generale dei Figli del s. Cuore, il p. Rondet, procuratore gnrale dei Frati di S. Maria Tinchebray, il marchese Francesco Serlupi col marchese Giacomello Serlupi-Crescenzi, il sig. Strale.

— Il Pontefice è rimasto molto addolorato dalla notizia della morte del principe Colonna.

Furono da lui inviati alla casa del defunto mons. Riggi, prefetto delle cerimonie pontificie e il sig. Pizzotti, addetto ai funerali dei cardinali per prendere le opportune disposizioni d'accordo con la famiglia.

Arrivi e partenze. — Ieri hanno fatto ritorno in Roma i sottosegretari di Stato on. Vicini e Galliai.

Il capo della Missione messicana a Napoli. — Il capo della Missione messicana S. E. de la Barra e la sua signora sono partiti ieri per Napoli, donde, dopo un soggiorno di due o tre giorni, faranno nuovamente ritorno in Roma. Alla stazione di Termini erano ad ossequiarli il maestro delle cerimonie di corte conte di Sant'Elia, l'aiutante di campo di S. M. il Re tenente colonnello Cittadini, il ministro del Messico col personale della Legazione e del Consolato generale, ed il Prefetto di Roma sen. Annaratone.

Il seguito di S. E. la Barra è rimasto in Roma all'hôtel Bristol.

In morte di don Marcantonio Colonna. — Ieri mattina la salma fu vestita dell'abito di Assistente al soglio e lasciata sullo stesso letto di morte nella camera che l'estinto occupava al secondo piano verso il giardino.

Le pareti della camera sono tappezzate in azzurro ed azzurro è il tappeto in terra.

Sono stati tolti i mobili: è rimasto il solo letto, cosparso di fiori freschi. Ai piedi della salma è una croce di violette ed ai lati del letto ardono quattro ceri. Alla destra vi è un grande inginocchiatoio innanzi ad una croce di legno, ai lati della quale ardono altri due ceri. Alla sinistra presso la parete è stato eretto un piccolo altare, ove il datario di casa Colonna, don Pietro Ercole, assistito dai frati minori dei SS. Apostoli, ha celebrato la prima messa in suffragio dell'estinto: altre numerosissime messe vi sono state officiate da altri visitatori.

Allineati presso le pareti sono alcuni inginocchiatoi per i visitatori.

Alla presenza della salma sono stati ammessi nella mattinata soltanto i rappresentanti dell'aristocrazia romana.

In portineria i registri si sono ricoperti di firme di nobili ed autorevoli personaggi, fra i quali notiamo i nomi del princ. e principessa Buelow, del cardinale Merry del Vall, del Prefetto di Roma sen. Annaratone del Sindaco Nathan e di moltissimi senatori e deputati.

Il pubblico è stato ammesso a visitare la salma nel pomeriggio: è stato per molte ore un continuo accorrere di gente addolorata per la morte del buon principe romano.

Alle 16 la salma fu posta nella bara che è composta di una cassa di legno di cipresso foderata di seta, di una controcassa di zinco, che ha sul coperchio impresso lo stemma gentilizio dei Colonna, e del sarcofago di mogano, con maniglie e croce di ottone lucente e con una targa recante la leggenda: « *Principe Marcantonio Colonna, nato l'8 aprile* 1844 *- morto il 29 gennaio* 1912 »

— Oggi, alle 17, la salma verrà trasportata nella Chiesa dei SS. XII Apostoli e la bara sarà depositata sul nudo pavimento ricoperta soltanto da modesta coltre, per espressa volontà dell'estinto, il quale per rispettare e continuare le antiche tradizioni della famiglia Colonna ha ordinato nel suo testamento che i suoi funerali siano fatti con la massima semplicità secondo il rito dei Sacconi.

Domani alle 10 avrà luogo una funzione religiosa nella chiesa stessa.

Causa la disposizione testamentaria del principe don Marcantonio Colonna, il Vaticano non può tributare le solenni onoranze funebri che avrebbe dovuto compiere di sua iniziativa per l'alta carica che il defunto ricopriva e, quindi, deve astenersi dall'intervento perchè sia rispettata la volontà del principe.

I funerali del gen. Mazzitelli. — Ieri hanno avuto luogo i funerali del ten. gen. Mazzitelli, e, come era facilmente prevedibile, sono riusciti un solenne attestato di stima e di affetto all'illustre estinto.

Mezz'ora prima che si muovesse il corteo la piazza di porta Pia era gremita di pubblico.

Alle 14,10 il corteo si è mosso preceduto dal concerto dell'81 fanteria da una compagnia del 3 artiglieria da fortezza, una batteria del 13 artiglieria, una compagnia di bersaglieri, una di fanteria.

Un reggimento del genio fiancheggiava il corteo.

Il carro di 1 classe era coperto di corone tra cui si notavano quelle del Ministro della guerra, della Camera dei deputati, delle figlie e dei congiunti.

I cordoni del carro erano retti a destra dal sen. Melodia, dal ten. gen. Berta, dal sen. Annaratone e dal gen. Benazzi; a sinistra, dall'on. De Amicis, per la Camera dei deputati, dal Sindaco Nathan, dal gen. Barattieri, dall'ammiraglio Chierchia.

Appeso dietro il carro era un cuscino nel quale erano appuntate tutte le numerose decorazioni dell'estinto. Seguivano il feretro le figlie, e numerosi parenti e amici.

L'esercito e la marina erano largamente rappresentati.

Tra i personaggi militari S. E. il Ministro della Guerra, S. E. il Ministro della Marina. I generali Brusati in rapp. di S. M. il Re, il Sotto-segretario per la guerra Mirabelli, Pollio, Zoppi, Del Rosso dei RR. CC. Cavalterleoni ispettore capo di Sanità. Rousseau direttore generale al Ministero della guerra, Masi, sen. Pedotti, Valleris, Mirandoli, Bompiani, Lavagna, Lenchantin, Panizzardi ispettore d'artiglieria, ten. gen. Spaccamela, col. Franceschi:

Fra le autorità civili erano: per la Camera gli on. Codacci-Pisanelli, Maresca, Pais Serra, per il Senato il sen. Falconio. Il figlio di S. E. Lacava, avv. Michele e l'on. D'Agosto, rapresentavano il Comune di Moliterno, patria dell'estinto.

Il corteo funebre dalla casa dell'estinto mosse per la chiesa di Santa Teresa ove fu benedetta la salma. Di lì, per via Dogali, Via Quintino Sella, via Goito e Piazza dell'Indipendenza giunse al cancello della piccola velocità. Il corteo ivi sostò e prese la parola S. E. Spingardi il quale a nome del Governo e dell'esercito recò l'ultimo saluto alla salma del gen. Mazzitelli nobile figura d'uomo e di soldato.

Rispose l'ing. Fizzarotti genero dell'estinto il quale ringraziò a nome di tutta la famiglia. Indi il corteo si sciolse.

Il carro entrò nella stazione dove la salma fu caricata su di un vagone che partì iersera col diretto di Napoli per Tora Presenzano per essere tumulata nella tomba di famiglia a Conca della Campania.

I funerali del conte de Wagner. — Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali del conte de Wagner, ministro di Monaco presso la S. S.

Il corteo funebre, composto da religiosi e da molti amici dell'estinto, da piazza Borghese si è diretto alla Chiesa di S. Lorenzo in Lucina.

Quivi alle 10.30 è stata celebrata la Messa funebre alla quale hanno assistito da un coretto i cardinali Vincenzo Vannutelli, Rinaldini e Lorenzelli ed i rappresentanti dei cardinali Di Pietro, Martinelli e Gennari, in bancate separate, S. E. il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, l'Ambasciatore d'Austria, il Consigliere dell'Ambasciata di Spagna, i Ministri del l'Argentina, di Baviera, del Brasile, del Belgio e del Chilì; mons. Pacelli, in rappresentanza della Segreteria di Stato, i principi Camillo Rospigliosi, Massimo Altieri, il conte Ceccopieri, e vari altri.

Dopo la funzione religiosa la salma, dai famigliari è stata trasportata al Verano.

All'Ambasciata Americana. — Madame O' Brien riceverà, in via Boncompagni, 26, il 31 corr. e il 7 e 14 febbraio p. dalle 16.30 alle 19.

Esposizione internazionale d'igiene. — Ieri mattina alle 10, gentilmente invitati dalla presidenza dell'Esposizione Internazionale d'Igiene sociale la quale è sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Elena, i giornalisti hanno visitato gli eleganti padiglioni costruiti presso Castel Sant'Angelo.

Con squisita cortesia facevano gli onori di casa i vicepresidenti prof. Tullio Rossi Doria e comm. dott Serafino Ravicini, in rappresentanza dell'on. Guido Baccelli presidente del Comitato Esecutivo, ed membri del comitato stesso comm. dott. Ernesto Gennari, avv. Giovanni Aldega de Valdes, e dott. Rodolfo Steiner, simpatiche figure di organizzatori sapienti ed instancabili.

Molti degli espositori, nei propri interessantissimi reparti, sono stati con i giornalisti larghi di spiegazioni, illustrando i vari apparecchi elettro-terapici, che costituiscono il più alto grado del meraviglioso progresso cui sia giunta la scienza moderna, e tutto ciò che riguarda le istituzioni igieniche specialmente popolari, delle quali ci occuperemo in modo particolare in ooun prossimo articolo.

Nella sala dei ricevimenti la presidenza ha offerto un ricco *lunch* ai giornalisti che sono rimasti veramente soddisfatti per la perfetta e completa organizzazione della esposizione che, viene ultima cronologicamente nella serie delle Mostre del 1911, ma in prima linea per importanza e per interesse sociale: è proprio il caso del *dulcis in fundo!*

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri si è adunata la Giunta in seduta straordinaria.

L'ordine del giorno portava la discussione sull'impianto di frigoriferi al mattatoio.

Molto probabilmente, però, si è anche parlato della situazione capitolina in rapporto alla sollevazione repubblicana.

— All'assessore supplente, Vercelloni, è stata affidata la Nettezza Urbana.

Nell'ufficio tecnico municipale. — Il sindaco ha indetto il consorso al posto di ingegnere direttore dell'ufficio tecnico municipale.

Il concorso è per titoli e possono prendervi parte gli ingegneri e architetti che presentino analoga domanda in carta legale non più tardi delle 16 del giorno di sabato 29 febbraio p. al Gabinetto del sindaco, insieme con i prescritti documenti.

Al direttore è assegnato lo stipendio di 10.000 lire con diritto alla pensione e all'indennità d. carica di L. 6000 annue non utile per la pensione.

Fiori d'arancio. — Ieri l'altro si sono uniti in matrimonio la sig.na Giulia Caroselli, figliuola del nostro carissimo amico Vittorio, direttore dell'ufficio municipale « Tasse » e l'avvocato Gasparri, valoroso penalista.

Funzionava da ufficiale di stato civile in Campidoglio il comm. Vanni, assessore comunale. Testimoni per la sposa erano: Il comm. Bonaldo Stringher, direttore della Banca d'Italia ed il marchese Achille Muti-Bussi.

Per lo sposo: l'avv. Gregoraci e l'avv. Buonaccorsi.

Gli sposi felici sono partiti per Nizza.

Auguri vivissimi.

Associazione della Stampa. — Venerdì alle 21,30 nella grande sala dell'Associazione della Stampa, il pubblicista Innocenzo Cappa terrà una conferenza sul tema: *Il sentimento della Patria.*

Una benefica istituzione. — Sul Colle del Gianicolo presso la Chiesa di S. Pancrazio trovasi un umile caseggiato privo di qualsiasi apparenza ornativa ed architettonica. Intorno ad esso però spira un'aria d'ordine, di lindura e di pace.

Quivi risiedono cento e più mentecatte affidate alla cura di alcune suore, e quasi prodigiosamente mantenute con elemosine raccolte con grande fatica da un benemerito Comitato di signore, presiedute dalla signora Lopez.

Tutto è povero lassù; tutto è scarso, ed appena vi è il sufficiente ai più stretti bisogni della vita.

Pure, quelle deficienti godono buona salute, sono pulite, tranquille ed imparano a lavorare.

Sparsasi la voce di quest'opera, vennero avanzate molte domande per far raccogliere altre deficienti, alcune delle quali anche cieche. Perciò la casa *Ricovero Pio X* di S. Pancrazio divenne troppo angusta ai sempre crescenti bisogni; ora pertanto si sta preparando una nuova Casa-Ricovero nella via Balduina fuori porta Trionfale, dove attualmente funziona un asilo diretto dalle suore, composto per la maggior parte di figli abbandonati e bisognosi, che in buon numero frequentano la scuola.

Ma, per ora, in questo asilo, manca tutto. Le poche elemosine non sono sufficienti per provvedere al necessario, all'arredamento della scuola., perfino ad una macchina da cucire, indispensabile a una istituzione di tale genere.

E' possibile che non si trovino anime generose che vogliano aiutare l'opera benefica del caritatevole comitato?

Escursione popolare sulle montagne d'Abruzzo — Nella sede dell'Associazione Abruzzese in Roma, iersera si è riunito il comitato generale per l'organizzazione della grande gita popolare invernale sulle montagne dell'Abruzzo.

Furono ampiamente discussi i vari progetti di itinerari e si finì per fissare l'epoca della gita per l'ultima domenica di febbraio.

I gitanti faranno capo a Tagliacozzo e di là partiranno per la montagna di Cappadocia. L'altipiano è vasto e pittoresco e la montagna è quasi completamente boscosa: lo spettacolo panoramico è dei più suggestivi, veramente meraviglioso.

Onde la escursione e le varie prove sportive assumeranno uno straordinario interesse.

Le commissioni sportiva, amministrativa e di propaganda si sono messe già all'opera per assicurare il migliore successo all'encomiabile impresa.

A giorni sarà pubblicato il programma particolareggiato.

La ginnastica nei rapporti con l'arte. — Ieri sera accorse all'Università Popolare un pubblico numeroso per la conferenza di Michelangelo Jerace sulla Ginnastica nei suoi rapporti con l'Arte. Il conferenziere, di cui son noti bene gli studi profondi, e geniali sull'interessante argomento, e fratello di illustri artisti, si è specialmente trattenuto sulla splendida fioritura dell'Arte Greca nel V° e IV° secolo av. C., che fu intimamente collegata al fiorire della ginnastica la quale preparò agli artefici quegli insuperabili prototipi di bellezza che sono eternati nelle meravigliose statue iconiche di cui pochi esemplari si ammirano nei nostri musei. Rilevò poi come l'arte moderna sia manchevole nella rappresentazione del nudo, poichè manca l'ispirazione dal vero, e vaticinando dalla rigenerazione fisica della gioventù la rinascita della bellezza e del classicismo ellenico, che Pindaro glorificò nei suoi versi e Fidia immortalò nei suoi marmi.

Michelangelo Jerace chiuse la sua dotta conferenza seguita col più vivo interesse dal pubblico, che applaudì entusiasticamente.

L'8 Febbraio Michelangelo Jerace terrà alle ore 20 la seconda conferenza su gli Sports nell'educazione fisica.

Concerto a favore dell'Ambulatorio per i bambini poveri in Trastevere. — Fra le istituzioni di beneficenza più degne di aiuto è l'Ambulatorio per i bambini poveri di Trastevere fondato e diretto dal 1899, dalla pietà della signora Nadine Helbig coadiuvata da caritatevoli dame.

L'ambulatorio è aperto cinque giorni della settimana durante undici mesi di ogni anno, e cura giornalmente più di 60 bambini. Circa 1800 piccini vengono, dunque, assistiti ogni mese gratuitamente con somministrazione di medicinali ed ai più bisognosi, anche di latte.

Oltre il rachitismo; la malattia contro la quale più combattono i sanitari della provvida istituzione, è la tubercolosi, flagello delle tenere vite.

Negli ultimi tre anni l'olio di fegato di merluzzo che si distribuisce dal novembre all'aprile, salì per la cura di circa 600 bambini tubercolotici a oltre 3000 litri, e rappresenta i 3|4 della spesa dei medicinali somministrati. L'ambulatorio si regge con le contribuzioni volontarie dei buoni.

Sabato prossimo, 3 febbraio, alle ore 15,30 nella sala del teatro Nazionale, la signora Helbig, la signora Piana, il signor Bernheimer e il M. Lanzi daranno un concerto a beneficio dell'Ambulatorio e il signor Augusto Jandolo dirà *La canzone della Diana* di Gabriele D'Annunzio. E noi auguriamo la migliore riuscita alla festa di arte rivolta a così nobile fine.

A Palazzo Madama. — Fra i lavori di riparazione e ricostruzione dei locali di Palazzo Madama ed edifici contigui, sede del Senato del Regno, hanno avuto più rapida sistemazione i locali della biblioteca.

La biblioteca poi ha avuto un completo e razionale assetto interno grazie all'attività intelligente del suo valoroso direttore, dott. comm. Fortunato Pinto, il quale ha proceduto alla collocazione dell'immenso materiale bibliografico secondo i sistemi più moderni.

E cioè ha adottato la scaffalatura brevetto Lipman, totalmente in ferro, di costruzione leggerissima e stabilmente solidissima. L'impianto ordinato e messo im opera dal rappresentante Fousek di Milano, occupa uno spazio di 19 metri di lungo, 6 metri di largo e 7,20 di alto: totale metri cubi 8,21 compresa la scala che conduce ai due piani superiori La scaffalatura contiene metri lineari 2576 di palchetti, che danno posto a ben 76.000 volumi.

In questa opera di riordinamento bisogna particolarmente ricordare l'interessamento intelligente preso ai lavori della biblioteca dal compianto sen. Filippo Mariotti.

Declamazione in Arcadia. — Il saggio della scuola della sig.a Clotilde Vitaliani, che ebbe luogo ieri, riuscì brillantissimo. Declamarono le sig.ne Nerina Madov (canto VII *Inferno*) Enrica Mancini, (canto VIII) Giuseppina maestra Boccia (canto IX) Gina Toussan (canto X) e Maria Franchini (canto XIV)

Il sig. Vincenzo Boccia (canti XII e XIII).

Le sig.ne Bianca Placidi, Bianca Colizzi, e Bianca Dottarelli declamarono sonetti della *Vita Nuova*.

Vi furono intermezzi musicali (*pianista* sig.na Maria Elena Casatti e *soprano* sig.na Giulia De Lorenzo) applauditissimi dallo scelto e numeroso uditorio

Universita' Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21 prof. Filippo Tambroni « L'Impero Romano » — alle ore 21-22 Antonio Agreati « Il pensiero filosofico di Giacomo Leopardi ».

Ingresso libero.

Lezioni di arabo. — Unitamente alle lingue estere francese, inglese, tedesco e spagnuolo, la Sezione « Studi e colture » del Circolo Religione e Patria in P. Fiammetta n. 11, inizierà domani alle 21 le lezioni di arabo che saranno date due volte la settimana dall'insigne Prof. Basilio Cattan, autore della recente grammatica araba, compilata ad uso degli italiani con molta praticità e metodica.

Associazione Archeologica Romana. — Ha avuto luogo l'annunziata conferenza « Costantino ed il suo Arco » Dal copioso e dotto materiale fornito dal chiaro cav. Cancogni, il sig. Massano, segretario dell'Archeologica, ha saputo trarre una geniale ed interessante conferenza facendo sua la tesi del *teismo incerto* di Costantino, avdnzata dal Cancogni, ed a cui suffragio il conferenziere ha portati molti ed evidenti elementi di convincimento.

Quindi in rapida sintesi, esposta la cronologia del monumento ed accertati i monumenti da cui provengono le sculture ed i bassorilievi che adornano l'arco, ha descritto queste opere d'arte dei diversi secoli dall'età splendida di Traiano, alla decadenza dell'età Gordiana e di Costantino, col sussidio df diverse bellissime proiezioni, espressamente eseguite per questa conferenza dal Signor Ing. Coretti.

L'Egitto nel medio evo e nell'età moderna. — E' il tema della conferenza che domani giovedì alle 21, svolgerà il cav. Vaglieri all'associazione Artistica fra i Cultori di architettura (Palazzo dei Sabini).

Il sottotenente Brunori caduto da cavallo. — Ieri mattina alle 10,45, nella pista del Macao, il sottotenente Dino Brunori, di anni 21, del 3° reggimento Artiglieria da fortezza, cadde da cavallo mentre saltava un ostacolo.

Trasportato al Policlinico il dottor Zapelloni gli gli riscontrò contusioni al cuoio capelluto e lieve commozione cerebrale per cui di riservò il giudizio, trattenendolo in osservazione.

La « Lazio » al Divino Amore. — Domenica ebbe luogo la gita al Divino Amore ed a Tellene organizzata dalla « Lazio » ed illustrata dal cav. Albizi. Una prima comitiva, partita col treno delle 9, potè anche ascoltare la illustrazione di alcuni monumenti dell'Appia Antica.

La 2ª comitiva, partita alle 10, potè riunirsi alla prima a Casal Forano e per i verdi prati si diressero a Castel di Leva ove trovarono pronta una buona colazione consumata con appetito invidiabile.

L'egregio cav. Albizi illustrò Castel di Leva appartenente al Conservatorio di S. Caterina dei Funari e parlò dei miracoli attribuiti all'immagine del Divino Amore interessando vivamente il numeroso uditorio. Il buon sacerdote officiatore della chiesa diede ai presenti tutte le notizie sui prodigi compiuti dall'immagine e distribuì ricordi ed opuscoletti della storia del Divino Amore. Alcune antiche lapidi ricordano che in quella località esisteva una villa romana della gente Paccia. Il Tomassetti ritiene che là esistesse Tellene, ma sulla fede del Nitti, Tellene è verso la località dove scorre un acquedotto e dove ancora restano avanzi preziosi di una conserva d'acqua di una villa romana, presso la quale il cav. Albizi fece la storia di Tellene, vivamente applaudito. La comitiva, goduto lo scenario stupendo dei colli romani e dei castelli che nitidamente si scorgevano da quell'altura, riprese la via e da Ciampino rientrò in Roma, felice della bella gita.

Facevano parte della bella gita oltre il cav. Ballerini e l'illustratore cav. Albizi, il sig. Giulio Silvestrelli, i fratelli Orano, le famiglie Bottai, Cadario, Bonanni, cav. De Angelis col nipote, cav. Pulini, Stenti, scultore Perali, dott. Mattia, dott. Vezzani colla sorella Mazzuchelli, cav. Buzzana colla famiglia, fam. del dott. Ascarelli, comm. Bertola, dottor Di Salvia, sig. Romano, famiglia Forti, cav. Bosinari, e sorella, ing. Custer, artista Louis Veloz, dott. Rovalli, sig. Triunfi e figlia, prof. Rabbai, cav. Rossi, cav. Cancialeoni e molti altri. Domenica gita a Licenza illustrata dalla prof. Guglielmina Ronconi.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Attenti alle armi. — Il ragazzo Umberto Angelic ab. in v. Benedetta 26, ieri presso P. Sisto in una baracca ove agisce un tiro a segno, fu colpito all'occhio destro da un proiettile Flobert sparato da certo Sabino ab. in P. Rienzi

Fu trattenuto in osservazione a S. Spirito per le lesioni riportate alla pupilla.

Disgrazie. — Il pastaio Giovanni Sagone di a. 39 iersera nel pastificio Cerere in v. Ausoni, lavorando ad una macchina impastatrice restò impigliato con la mano destra tra due rulli e a stento potè ritrarla molto malconcia.

Andò a farsi medicare a S. Antonio dove lo dichiararono guaribile in 30 g.

— In v. del Babuino 98 iersera verso le 15 certa Giulia Ercoli di a. 32 scivolò per le scale e cadendo si fratturò il femore destro.

A S. Giacomo 60 g.

Ladri che lavorano. — In v. Flaminia 87 a certa Zelinda Cesaroni fu rubata una spilla ed un anello d'oro, nonchè L. 10 in danaro. Come autore del furto fu denunciato il minorenne Romolo Natalini.

— Iermattina la venditrice di giornali Elena Proietti esci di casa alle 5,30. ma rientrando alle 7 trovò la porta aperta e constatò che un ladro sconosciuto le aveva rubato alcuni oggetti d'oro biancheria e denari insieme a un libretto della Cassa di Risparmio di L. 700; in tutto un valore di circa 2000 lire. Non le restò che denunciare il fatto in questura.

— In una locanda in via delle Palline 4, il russo Giuseppe Bafatoff pregò il commensale Oreste Chiappini di cambiargli 5 lire di carta. Mentre il Chiappini aderendo depositava cinque lire d'argento sul tavolo, il russo se ne impossessò e si diede alla fuga portando seco anche il biglietto di banca.

— Iersera venne tratto in arresto certo Augusto Salvi perchè responsabile di un furto di L. 100 in danno del sig. Pietro Mancilli alloggiato all'Albergo della Posta. Il Salvi era facchino nell'albergo stesso.

Ragazzo accoltellatore. — Lo stuccatore Lorenzo De Sanctis, di anni 18, in via Mentana volendo separare due ragazzi che s'azzuffavano, da uno di questi ricevette una coltellata all' coscia destra, giudicata al Policlinico guaribile in 7 giorni.

Tentato suicidio. — La stampatora Adelaide Ratacchi, di anni 21, abitante in via Porta di Leone n. 16, ieri mattina si recò a visitare la famiglia Riccardi di cui è amica, in via degli Ibernesi, n. 27, Nel salire la scala, però presa più violentemente dallo sconforto che da tempo la turbava per una malattia che le impediva di lavorare, trasse di tasca una bottiglietta piena di tintura di iodio e bevve la venefica soluzione, Assalita immediatamente da atroci dolori dalla inquilina dello stabile Lucia Farini fu fatta trasportare alla Consolazione ove dopo le cure del caso, si riservarono il giudizio.

Investimento. — La lavandaia Rosa Belecchia, di anni 63, in piazza S. Carlo a Catinari fu investita da un ciclista, riportando frattura del femore sinistro

Alla Consolazione giorni 30.

Fucilata anonima. — In tenuta Bocca di Leone, la fruttivendola Teresa Pallotti, di anni 46, l'altro giorno fu ferita alla coscia destra, alla mano sinistra ed al naso da un colpo di fucile.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in giorni 12,

Un carettiere manesco. — Il vice ispettore della Protezione degli animali, Alfredo Perrucci iersera, in piazza Mignanelli, verso le 19, richiamò un carettiere che maltrattava il proprio cavallo, ma il carrettiere maltrattò anche l'ispettore, con un pugno che gli produsse contusione alla guancia.

A S. Giacomo 8 g.

Disgrazie. — Nella propria abitazione, in via Ricasoli n. 19, Teresa Palomba ved. Ferri, di anni 70,

33 — Nella Terra degli Schiavi — 33

— Non vi date pena avrete da me il compenso...

— Voi non avete una barca da viaggiare?

— Quanta fretta, un po' di tempo a tutto si provvede.

— Soppraggiungerà la notte......?

— Ed è quella che ci vuole.

— Volete veleggiare di notte, per questo mare dove mi si dice che vi siano pericoli di scogli, di secche, di correnti cattive?

— Quello che ci abbisognano.

— Perchè.. –?

— Perchè noi non saremo qui soli: viaggieremo in compagnia, non molto allegra e piacevole, ma viaggeremo. Eppoi a voi che cosa importa ciò, pur di arrivare alla meta prefissa........

Il dialogo venne interrotto dal sopraggiungere di un uomo.

Era costui armato di lancia, e imbracciava uno scudo di legno ricoperto di pelle di bisonte. Indossava una veste bianca ondeggiante che gli scendeva fino ai piedi. Dai lati del capo, mediante una larga scriminatura naturale scendeva a pioggia la folta, e arricciata capigliatura colore nero ebano, come nerissimo pure aveva il viso. Egli disse al negriero avvicinandoglisi cautamente:

— Mabruc la carovana è in cammino.

— Fa che proceda lentamente poichè aspetto la notte: allora le guardie che vedi laggiù se saranno addormentate, nè penseranno a noi.

— Non c'è bisogno di questa precauzione.

— Perchè?

— Perchè — soggiunse sommessamente e per non essere udito da Curiotipis che stava in orecchi, perchè l'*Aghida* dei *Chirobatos*, che vedendomi mi ha chiamato in disparte, mi ha fatto intendere che mediante una regalia egli chiuderà gli occhi e li farà chiudere ai suoi soldati,

— Oh, il birbante! E' proprio insaziabile! Ma se ha ricevuto già del danaro perchè mi lasciasse in pace, laggiù nella mia capanna, e colla mia merce.

— Non capisci che ne vuole dell'altro?

— Converrà dunque saziare le sue ingorde brame

— Lo credo io, se ti preme lasciare Itala senza fastidi, e col carico di ...... di contrabbando.

— Hai ragione, Ma questo danaro converrà bene che qualcuno lo paghi.......

— C'è lo straniero — soggiunse l'altro, e con fare beffardo, a bassa voce additando di sottecchi Curiotipis che pure cercava di afferrare qualche cosa di quel colloquio che rapidamente si svolgeva poco distante da lui.

Il negriero trasse di sotto le vesti una borsa sudicia di pelle, ne cavò una ventina di rupie le consegnò all'uomo armato perchè le recasse all'ingordo capo dei soldati.

Si era intanto accostato alla riva un barcone cercando il punto migliore per dar fondo,

La vela era calata di traverso, e procedeva a forza di remi.

— Mabruc, Mabruc, — gridò ad alta voce il *nacuda*, un giovinotto lungo lungo, senza un pelo di barba sul mento, fasciato da un *foulard* a colori Indossava un costume tunisino stringeva con le mani ossute il timone, guardando se Mabruc gli dava ascolto.

Mabruc è qui .— ripetè a voce alta il negriero rivolto verso il pilota.

C'era intesa fra loro, e il pilota ordinò ai suoi uomini di buttar l'ancora, di sciogliere le gomene, e di lanciarle ad un tronco d'albero mozzato che protendeva presso la riva.

Il barcone alla fine si fermò. La ciurma ne discese. In tutto una diecina d'uomini quasi nudi dalla pelle nerastra abbronzata. Prima di abbandonare la barca ebbero l'avvertenza di nascondere nella stiva cordami e catene, poichè se ne intese lo strascico. Discese recando sacchi d'orzo e d'ulivo di cui barcone era carico. A guardia rimase un ragazzotto il cui sguardo non lo designava per il migliore di quella ciurma in mezzo alla quale avresti cercato invano una faccia su cui posare lo sguardo con qualche sicurezza.

Mabruc e il negriero trassero dalla loro Curiotipis I tre si appartarono discorrendo animatamente, mantre gli altri, ad un cenno di Mabruc si diressero verso la capanna degli schiavi, poichè il trasporto della merce umana era loro affidato, ed essi s'apprestavano ad eseguire puntualmente l'ordine ricevuto.

Ma l'imbarcazione non doveva e non poteva effettuarsi che a notte alta.

CAPITOLO XIV

Il leone salva gli schiavi

Da Itala a Merca quantunque costeggiando la marina a forma di cabotaggio: l'imbarcazione aveva sofferto orribilmente. Una procella delle più furiose appena levata l'ancora si era scatenata con tale impeto contro la fragile imbarcazione, che questa ne andava a sconquasso. Immaginarsi quel che dovessero soffrire i poveri schiavi cacciati dentro nella stiva, o meglio ammucchiati come roba in disuso! Erano stati imbarcati a notte alta. Tratti dalla capanna, e appajati a due a due, avendo ai fianchi stretti i guardiani armati, silenziosamente erano stati condotti al mare. Guai al primo che avesse osato alzare la voce e muovere lamento Eppoi, a che avrebbe giovato? Nella notte buia, nel silenzio cupo che all'intorno regnava, dove avrebbe potuto l'infelice trovare non già protezione, ma un semplice rifugio...? Eppoi a qual prò se il negriero prevedendo ostacoli era già munito delle carte di affrancamento per ognuno degli schiavi che apparivano come lavoranti che emigravano, ma liberi e independenti! Al presente a tale sotterfugio qualunque altro mercante di schiavi che vi ricorresse non farebbe che affrettare il proprio danno.

Al presente le coste sono sorvegliatissime nè oggi si troverebbe un capo ascaro così venale e corrotto da rendersi complice nel traffico infame. Intanto quei miseri, sballottati dalle onde infuriate, e cacciati giù nella stiva fetida di un lurido barcone, p[illegible] di qualunque comodità senza un riparo [illegible] ggesse dall'impeto delle onde esposti [illegible] inte[illegible] rie, mal nutriti, e con la minaccia [illegible] tin[illegible] avessero ardito mettere fuori il capo d[illegible] ovile, invocavano la morte unico mezzo di por fine ai loro mali. La più avventurata di tutti era una povera madre che stringevasi un pargolo al petto...

Come Dio volle si giunse in vista di Brada, ma i negrieri per precauzione non vollero scendere alla cala. Avanzarono ancora accostando presso alcuni scogli che mettevano l'imbarcazione al riparo degli sguardi di coloro che avrebbero potuto nuocere.

Il carico fu affidato agli schiavi che a guado percorsero il tratto di mare che li univa all'abitato.

Era già convenuto il luogo dove avrebbero riposato per mettersi poi subito in cammino, giacchè la merce umana che Iusuff e compagni recavano era già venduta e per metà pagata. Passarono la notte entro una zeriba quasi diroccata, ma prima che spuntasse il giorno la carovana era in cammino. Aveva convenuto Curiotipis col capo della carovana, che allogata la mercanzia ai compratori si sarebbe pensato al modo come mettere in esecuzione l'affare proposto. Anzi gli fu detto di rimanersene a Merca in attesa del ritorno, ma il greco preferì seguire la carovana attirato da quell'istinto malsano che aveva indosso per tutte le avventure arrischiate e dalle quali potesse scaturire guadagno. Ed era tale la natura che una tale quale paura gli era nata in corpo di essere inseguito. Diamine, diceva tra se laggiù non potranno supporre che io sia volato via sul pallone o fuggito sopra un piroscafo in partenza

Continua

cadde per le scale fratturandosi la base del cranio.
A S. Antonio si riservarono il giudizio per le condizioni gravissime della disgraziata vecchietta.

— Nel cinematografo Radium in piazza dell'Esedra, Giovanni Saffa, di anni 29, fu ferito al gomito sinistro dalla esplosione di una cartuccia di fucile Flobert che stava caricando.
A S. Antonio giorni 20.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 1 Febbraio 1912 — La 2ª Custodia vende gli ori arretrati M. Minghetti.
La 3ª Custodia vende gli ori arretrati M. Minghetti.
La 4ª Custodia vende gli ori arretrati M. Minghetti.
La 4ª Custodia vende i fagotti dell'11 marzo 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Un'altra replica di *Manon* ed una nuova conferma del bellissimo successo ottenuto da questa edizione del suggestivo spartito pucciniano.

La signora Cervi-Caroli, squisita protagonista, il tenore Taccani dalla voce estesa e squillante e dall'efficace gioco scenico, la Besanzoni, il Cirino, il [illegible] e lo Spadoni furono festeggiatissimi insieme al m. Vitale, che guidò lo spettacolo con l'usato [illegible].

— Questa sera riposo.

Domani rappresentazione a prezzi popolari della *Manon*.

I signori abbonati che intendessero assistere a tale rappresentazione, potranno usufruire dei loro Palchi e Posti con i relativi ingressi, esibendo, sia all'ingresso del Teatro, che all'ingresso dei posti, il biglietto dell'abbonamento corrispondente alla 22ª rappresentazione. Tale recita viene offerta ai signori abbonati non comprendendola nel numero di quelle d'obbligo in abbonamento.

Prossimamente *Elettra*. Protagonista la sig.na [illegible].

Argentina. — Nella replica di ieri sera fu confermato il successo di questa ottima edizione della *Scuola del marito*.

La bella commedia di G. Antona-Traversi, sebbene non più nuova, conserva tutta la sua freschezza e tutta la sua satira sottile ed aristocratica. Essa procurò ieri sera all'uditorio tre ore di godimento fine ed intellettuale; ed il pubblico folto ed elegante volle dimostrare il suo compiacimento, prodigando le più calorose accoglienze agli interpreti tutti, primi fra questi Elvige Reinach, ottima *Silvia* che fu molto applaudita anche a scena aperta, nella drammatica scena del 4º atto col marito; la Berti-Masi una contessa *Erminia* fine ed aristocratica, ed il Chiantoni un duca di *Nemi* oltremodo efficace e misurato ad un tempo.

Stasera la commedia si replica.

Nazionale. — Oggi si sospendono le repliche della applauditissima rivista di Forzano *Monopolcone*, per dar posto al *Sogno di waltzer*, che la compagnia Maresca esegue ottimamente.

Quirino. — La brillante commedia *Tutti in viaggio* piace molto — come le altre fortunatissime del repertorio scarpettiano — il pubblico elegante che iersera affollava il teatro.

È ovvio aggiungere che Vincenzino Scarpetta, Gemma Della Rosa, la Gagliardi, lo Schioppa e gli altri si ebbero calorose e frequenti ovazioni: ciò che si ripete ormai ogni giorno.

E non possiamo non rilevare il nuovo successo ottenuto dalla signorina Maria Scarpetta che – pur essendo alle prime armi, ha già conquistato il pieno favore del pubblico – e la speciale attenzione di cui è degna la graziosa signorina T. De Filippo che, sebbene giovanissima, ha dimostrato di possedere eccellenti qualità pel teatro, degne d'esser coltivate con amoroso affidamento, sì da poter essere considerata una delle più belle promesse della scena di prosa, e non soltanto di quella dialettale.

Entrambe si ebbero festose accoglienze.

— Stasera la divertente commedia *E' femmena o è diavolo?*

Apollo. — Iersera *La Siora Chiareta* interpretata magistralmente da Ferruccio Benini e dai ottimi compagni fu assai gustata dall'elegante pubblico, accorso numeroso.

Stasera spettacolo in onore di Laura Zanon Paladini, che costituirà un avvenimento artistico di speciale importanza. Si darà *Le donne gelose* e la brillante commedia *Senza dinnar per colpa della Laura Zanon Paladini*.

Adriano. — Il pubblico accorre sempre numeroso ad assistere agli interessanti esperimenti scientifici del prof. Pikman, che riscuote applausi calorosissimi.

Lo spettacolo in onore di Tina di Lorenzo al Valle.

Con *Fedora* Tina Di Lorenzo diede ier sera lo spettacolo in suo onore. E come era prevedibile il teatro era addirittura gremito di pubblico straordinariamente scelto ed elegante accorso a festeggiare l'attrice bellissima, che s'è degnamente posta fra le prime della scena di prosa: da anni il *Valle* non presentava un sì magnifico aspetto.

L'uditorio tutto – dopo aver salutato con un lungo applauso il primo apparire in iscena della Di Lorenzo – seguì col più vivo interesse durante i quattro atti applaudendo spesso a scena aperta e scoppiando alla fine d'ogni atto in calde ovazioni.

La bella attrice – che si ebbe anche l'omaggio di molti bei fiori e di doni – fu evocata ripetutamente al proscenio insieme al Carini, pieno di efficacia e di impeto drammatico, e agli altri ottimi esecutori.

— Stasera ultima recita della compagnia con *La [illegible]*. Giovedì, col *Deputato di Bombignac* debutterà Ermete Novelli, per poche rappresentazioni straordinarie.

Passa la felicità » alle Quattro Fontane.

La commedia di A. Germani, *Passa la felicità*, ebbe ieri, da parte del pubblico numeroso e sceltissimo, accoglienze assai fredde. Il velario si chiuse fra un silenzio glaciale.

Il lavoro ha tuttavia dei pregi, specie nel dialogo, la cui vivezza è resa assai bene nella traduzione di Lucio D'Ambra.

Cooperò al mancato successo anche l'interpretazione, che, eccezion fatta per la Alcotti-Serena, fu incerta e poco affiatata.

I veglioni all' « Adriano ».

La Direzione dell'Adriano convinta che quella dei veglioni è ormai la sola tradizione superstite della gloria dei Carnevali romani ha con opportuno pensiero deliberato di eliminare la cosidetta Fiera dei Vini, per imprimere alla sala del teatro quel carattere di signorilità e di eleganza, necessario per poter accogliere degnamente un pubblico scelto come quello pel quale i veglioni saranno allestiti.

I veglioni quest'anno saranno ridotti di numero, ma in compenso avranno ciascuno attrattive speciali di curiosità e di brio, mediante l'ausilio di elementi preziosi di cui il teatro ha potuto assicurarsi il contributo appunto per il proposito di dare alle feste carnevalesche maggior decoro.

Così il ciclo dei veglioni s'inizierà sabato 10 febbraio col veglione inaugurale cui farà seguito domenica, quello dello *Sport* al quale succederanno due giorni di intero riposo necessari per l'allestimento del grandioso veglione delle *Travaso* che avrà luogo il giorno 14.

Il Giovedì grasso è riservato al concorso di bellezza dei bambini, il Venerdì veglione dei Canottieri. Sabato concorso di bellezza femminile con l'intervento delle Principesse dei Rioni, e Lunedì tradizionale veglione dei *Giornalisti* e festa dei piccoli.

Sopratutto notevole, l'annuncio del *Veglionetravaso* e del *Veglionissimo dei Corrispondenti*. Per il veglione [illegible] il Teatro subirà una trasformazione mirabile, fantastica, cui attendono già, insieme alla redazione del giornale, numerosi artisti e questa veglia romana in travasipolitania, onorata dall'intervento dell'imperatore Settimio Severo in persona riuscirà un vero avvenimento.

Quanto al *Veglionissimo* dei corrispondenti esso sarà come brio e come originalità all'altezza del successo così seguito negli anni decorsi e molte novità attraenti si stanno anche per esso allestendo.

Il Restaurant sarà tenuto dal proprietario del noto Restaurant *Marinese* di via Nazionale.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. *La scuola del marito* ore 21.
Nazionale. — *Sogno di waltzer*, ore 21.
Quirino. — *E' femmena o è diavolo?* ore 21.
Apollo. — *Le donne gelose e Senza dinnar per colpa* della Zanon Paladini.
Adriano. — *Prof. Pikman*, ore 21.
Quattro Fontane. — *Passa la felicità*, ore 19, *I maggiolini*, ore 21.
Manzoni. — *Il biglietto d'alloggio*, ore 21.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30.
Trianon — Spettacolo di varietà, dalle 16 alle 22.
Sala Umberto — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Ultime Notizie

La riapertura del Parlamento

Il Consiglio dei Ministri ieri ha dato incarico al Presidente on. Giolitti, di prendere accordi con il Presidente della Camera per la convocazione di essa il giorno 22 del febbraio prossimo.

***

A titolo di cronaca, diamo le date in cui vennero ripresi dopo le feste natalizie e di capo d'anno i lavori parlamentari dal 1900 ad oggi:

1900: 31 gennaio - 1906: 30 gennaio
1901: 24 gennaio - 1907: 30 gennaio
1902: 24 febbraio - 1908: 4 febbraio
1903: 27 gennaio - 1909: 24 marzo
1904: 28 gennaio - 1910: 10 febbraio
1905: 24 gennaio - 1911: 24 gennaio

Nel 1909 fu inaugurata la presente Legislatura, la precedente essendo stata sciolta nel febbraio.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio, riunitosi ieri, a Palazzo Braschi, ha deliberato sui seguenti oggetti:

Modificazione dell'art. 21 del Regolamento per il Corpo degli agenti di custodia delle carceri;

Regolamento per l'ammissione alla carriera di Ragioneria del Ministero degli Affari Esteri.

Presentazione al Parlamento del disegno di legge per la conversione in legge del Rº Decreto 24 dicembre 1911, concernente la proroga a tutto il 29 febbraio 1912 dell'esercizio provvisorio del Bilancio del fondo per l'emigrazione per l'anno finanziario 1911-1912;

Presentazione al Parlamento del disegno di legge per la conversione in legge del Rº Decreto 13 luglio 1911 che ha dato esecuzione all'accordo provvisorio di commercio, dogana e navigazione del 12 luglio 1911 tra l'Italia ed il Giappone.

Presentazione del disegno di legge per modificazioni alle leggi istitutive delle Casse di Previdenza per le Pensioni agli Ufficiali Giudiziari e agli Impiegati degli Archivi Notarili;

Regolamento per l'esecuzione della legge 13 aprile 1911, nella parte riguardante la concessione di Mutui alle Provincie ed ai Comuni danneggiati dalle alluvioni, dai nubifragi e dalle mareggiate e le anticipazioni sulle sovrimposte sospese;

Norme per la deformazione e l'alienazione delle vecchie monete di nichelio misto e delle monete di bronzo;

Presentazione del disegno di legge portante proroga di concessione di locali demaniali in uso gratuito al comune di Mantova.

Disposizioni transitorie al Regolamento per gli Ispettori e vice ispettori scolastici, già approvato dal Consiglio dei Ministri con cui si ammettono al concorso per la nomina a Vice Ispettori, fino al 1915, i maestri abilitati alla Direzione didattica, che non abbiano superato il limite di età di anni 40.

Presentazione al Parlamento del disegno di legge che autorizza la spesa straordinaria di L. 140.000 per i lavori di restauro alla Chiesa cattedrale di Conversano.

Ministero Tesoro.

Un plauso al Governo italiano delle Camere di Commercio estere

(S) **Londra,** 30. — La Federazione delle Camere di Commercio estere nel Regno Unito ha espresso alla Camera di Commercio italiana a Londra la propria ammirazione per il modo, col quale il Governo italiano seppe amministrare le finanze nazionali durante il periodo delle ostilità e condurre la guerra senza aver bisogno di ricorrere a prestiti.

Ministero Guerra.

All'illustre generale Cesare Ricotti Magnani, che ieri ha compiuto il suo novantesimo anno di età, il ministro della guerra con gentile pensiero, ha telegraficamente diretto l'augurale saluto suo e dell'esercito. Saluti ed auguri ai quali rispettosamente si associa il *Popolo Romano*, sicuro di essere fedele interprete presso il glorioso veterano dei sentimenti dei suoi lettori.

I passaporti per la Libia

Il Ministero della Guerra comunica:

Pervengono giornalmente a questo Ministero numerose istanze di persone che desiderano ottenere il passaporto per la Libia.

Siccome per la durata della guerra la facoltà di rilasciare tali documenti è stata devoluta esclusivamente ai Prefetti del Regno, dette istanze sono trasmesse dal Ministero alle Prefetture competenti; e perciò si avverte che, a risparmio di tempo, conviene che coloro i quali desiderano recarsi in Libia richiedano il passaporto direttamente alle autorità sopra indicate ».

Ministero Poste e Telegrafi.

La corrispondenza per la Libia

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

L'ufficio di smistamento di Siracusa informa che il piroscafo *Egadi*, in Linea XX, non potè partire regolarmente lunedì alle 22.30 per Tripoli-Tobruch, essendo giunto da Augusta con oltre otto ore di ritardo.

Su di esso furono sollecitamente imbarcati sacchi 234 di corrispondenza ordinaria, colli 75 di giornali, raccomandate 4343, assicurate 372, il tutto regolarmente smistato, ed alle 5.15 il piroscafo ha proseguito la sua rotta per Tripoli.

Ministero Pubblica Istruzione

La Corte dei Conti ha ritornato al ministero della Pubblica Istruzione, approvato definitivamente, il regolamento per l'applicazione del Titolo II della nuova legge che concerne i provvedimenti per gli edifici scolastici, del 4 giugno 1910.

Il decreto sarà pubblicato oggi nella «Gazzetta Ufficiale.»

Ministero Lavori Pubblici.

La terza sezione del Consiglio superiore dei LL.PP. ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

alla domanda per la concessione senza sussidio del servizio automobilistico Torino-Caselle;

alla proposta di modificazione al servizio automobilistico Casalecchio di Reno-Castiglione dei Pepoli;

alla domanda per la concessione sussidiata di un pubblico servizio automobilistico temporaneo da Courmayeur al Piccolo S. Bernardo;

al progetto esecutivo del tronco ferroviario di raccordo fra le stazioni di Ronco ed Arquata;

al progetto di impianto del telefono per il servizio ferroviario della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife;

alla proposta di varianti al 4º tronco della ferrovia Adriatico - Sangritana;

al progetto per la sistemazione definitiva della stazione di Sant'Angelo Lodigiano sulle tramvie interprovinciali Milano - Bergamo - Cremona;

al progetto per la sistemazione definitiva del 1º tronco della tramvia Lucca - Pescia - Monsummano;

alla domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico dalla stazione ferroviaria di Castelnuovo Vallo all'abitato di Laurito.

Lavori Pubblici in Tripolitania e Cirenaica

Il 3 febbraio partirà per Tripoli l'Ingegnere Capo del Genio Civile, cav. Pasini, che va ad assumere la direzione locale delle opere pubbliche già appaltate nella Tripolitania, e progettate sotto l'alta direzione dell'Ispettore del Genio Civile comm. Luiggi.

Partono pure gli ingegneri Russo, Crotti, Tornielli e Della Bitta assieme agli aiutanti Simonetti e Vairano e l'ufficiale d'ordine Sacerdoti per costituire la sezione dei lavori edilizi e piano regolatore, i cui studi sono già bene avanzati.

L'ingegnere cav. Ventimiglia con gli ingegneri Pastore e Dellitala e l'aiutante Moltedo dirigeranno i lavori del porto appaltati all'impresa Almagià.

Il comm. Gullini col cav. Cavenago e altro personale delle ferrovie dello Stato, provvederanno, sotto l'alta direzione del comm. Bianchi, alla costruzione della linea ferroviaria che deve unire il porto con le cave di pietra a Gargaresc e con il cantiere per la fabbricazione dei massi artificiali, non chè con la linea che dal porto va ad Ain-Zara, già in corso di avanzata costruzione.

Partiranno altresì gli ing Almagià e Kanniz per impiantare i cantieri, magazzini ed alloggiamenti per gli operai addetti ai lavori del porto, assieme ad una prima squadra di 50 operai abruzzesi; mentre da Bari sta per partire la draga «San Nicola» assieme a due bette ed un rimorchiatore per iniziare i lavori di dragaggio del porto.

Contemporaneamente l'impresa Traverso di Prà provvede ad inviare operai e materiali per la costruzione dei tre pontili di ferro per il porto di Tripoli; e le ditte Gabellini e Società Romana pel cemento armato, specialiste in questo genere di lavori, inviano ciascuna il loro personale per erigere i primi due edifici destinati agli uffici, alloggiamenti e magazzini, per i servizi dipendenti dal Genio Civile.

A Tripoli poi, come già accennammo, si trovano già l'ingegnere cav. Bordone con due aiutanti e vari assistenti per provvedere alla costruzione delle condotte d'acqua dalle sorgenti di Bu Meliana, Ain Zara e Amidiè fino alla città.

Si stanno ora concludendo i contratti per i lavori di dragaggio nel porto di Bengasi, e per la costruzione dei pontili e lavori accessori, pure a Bengasi, Homs e Derna, destinati a facilitare le operazioni di trasbordo fra le navi e la costa e si metterà subito mano a completare la torre per il faro di Tobruch.

Anche questi lavori saranno affidati ad uno speciale ufficio del Genio Civile con sede a Bengasi ed il cui personale si sta ora organizzando per inviarlo ai primi del mese di febbraio.

Si può quindi ritenere che, grazie all'interesse speciale messovi dal Ministro dei lavori pubblici, le opere pubbliche - e cioè porti, fari, ferrovie, acque potabili, fognature, ed edilizia - dalle quali dipende tanta parte dell'avvenire delle nostre nuove colonie, sono entrate nel periodo esecutivo.

Ministero Marina.

In onore del generale Mazzitelli.

L'on. Ministro della Marina ha diretto a Donna Luisa Mazzitelli il seguente telegramma:

« Ho appreso con sincero dolore notizia irreparabile perdita illustre di Lei consorte che tanti eminenti servigi ha reso all'esercito ed al paese ed a cui legavanmi affettuosi vincoli amicizia, sensi profonda ammirazione. Nella gravissima sventura che La colpisce pregola gradire unitamente sue figlie le mie vivissime condoglianze ».

Leonardi Cattolica

INFORMAZIONI ESTERE

GERMANIA E ITALIA

Echi dell'Esposizione di Torino.

(S) **Berlino.** 30. — Il Direttore della sezione politico commerciale al ministero degli Esteri, Koerner, parlando al banchetto all'*Hotel Kaiserhof*, terminò, brindando all'Italia.

Dopo il discorso di Lewald, il cav. Bosio, membro del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Torino lesse un dispaccio di saluto del Sindaco di Torino, che rivolgeva a Busley cordiali espressioni dicendo che egli guadagnò tutti i cuori.

Il Console generale De Kuelmer, lesse un dispaccio del Presidente della Camera di Commercio di Torino.

Alle ore 11,30 entrò nella sala S. A. R. il Conte di Torino, che portava il collare dell'Aquila Nera ed era accompagnato dall'Ambasciatore Pansa e dai membri dell'Ambasciata italiana.

S. A. R. fu calorosamente accolta dai presenti, mentre la musica suonava l'inno italiano.

Il Conte di Torino si intrattenne cordialmente con moltissimi dei presenti, fra i quali Goldberger, Busley e il conte Zeppelin.

Nuovi senatori prussiani.

Berlino. 30. — L'Imperatore in occasione del suo genetliaco ha nominato otto nuovi membri della Camera dei Signori in Prussia, cioè

il Ministro delle Poste Krätke;
il deputato conservatore barone Kuigge;
il celebre giurista dell'Università di Berlino, prof. Brunner;
il generale von Beseler; ispettore gen. d'artiglieria;
il proprietario delle fabbriche d'armi Gontard.
il noto editore Klasing della ditta Velhagen e Klasing;
il presidente della Camera di commercio di Magdeburgo ed ex-dep. liberale Zuckschwerdt;
l'ex Sindaco di Dusseldorf, Marx.

La scelta fu fatta al di fuori di ogni criterio di partito politico.

Nell'Equatore

(S) **Guayaquil.** 30. — Ecco i particolari sull'incidente svoltosi a Quito:

Giovedì a mezzanotte i cinque generali furono inviati a Quito ove giunsero alle quattro del mattino. Essi furono subito rinchiusi nelle carceri. Essendosi sparsa la voce del loro arrivo, 5 mila persone circondarono la prigione ed assalirono le sentinelle che risposero con qualche scarica uccidendo alcuni aggressori, ma senza riuscire a tenerle al rispetto.

La plebaglia fece allora una breccia nel muro. Una folla di uomini armati entrò nella prigione, trascinò i generali dalle loro celle e li uccise e così altri prigionieri partigiani dei rivoluzionari, tra cui il colonnello Coral, redattore capo del giornale *El Tiempo*.

I cadaveri furono trasportati per le vie fino al cimitero di San Diego, ove vennero bruciati sul rogo come era stato fatto a Guayaquil per il cadavere del generale Pedro Montero.

Il furore della folla sarebbe stato così violento a causa delle perdite enormi subite dai suoi eserciti il 16 gennaio nella battaglia di Yagnachi.

Parlamentari inglesi a Pietroburgo

(S) **Pietroburgo,** 30. — Numerosi delegati parlamentari inglesi si sono recati a portare la carta da visita alla vedova Stolypin. Essi quindi hanno visitato la Biblioteca imperiale, il Museo Alessandro III, la Borsa e il palazzo d'inverno, ove è stata loro offerta una colazione ed hanno assistito ad un concerto dato dal coro imperiale.

I delegati poi si sono recati a visitare la sede del Consiglio dell'Impero dove il Presidente ha loro dato il benvenuto.

■ (S) **Pietroburgo,** 30. Il Ministro della Marina ha ricevuto Lord Beresford ed alcuni altri membri della delegazione parlamentare inglese, ai quali ha offerto una colazione.

Stasera il Comitato delle feste in onore della delegazione ha dato un pranzo d'addio. La delegazione inglese è partita quindi per Mosca.

— Nella chiesa anglicana l'arcivescovo di Finlandia 4 vescovi russi, e 4 vescovi anglicani, e molti ecclesiastici hanno assistito ad un servizio religioso nel quale uno dei vescovi anglicani pronunciò un sermone sul tema: « Le due sezioni della chiesa devono accrescere il loro reciproco amore, conoscendosi meglio. ».

CINA

(S) **Pechino,** 30. — I rivoluzionari manifestano una grande attività a Pechino e nel nord della Cina.

I Principi mongoli e mancesi continuano la discussione sulla questione dell'abdicazione del trono senza prendere decisioni.

L'armistizio non è stato ancora rinnovato ufficialmente ma le trattative continuano. L'esercito rivoluzionario che si avanza su Su-Ceu-Fu ha occupato ieri U-Ceu, sulla linea di Fu-Ceu.

(S) **Mukden,** 30. — Il vicerè ha convocato a Mukden i presidenti dei Comitati consultivi delle provincie di Kirin e di Tsitsikar per discutere le disposizioni da prendere per fare fronte alla agitazione rivoluzionaria, alle difficoltà finanziarie e alla attitudine dei kungusi.

Il Ministro delle vie e comunicazioni del Giappone negozia coll'amministrazione delle ferrovie di Corea e coll'amministrazione delle poste di Canton per creare una nuova strada postale la più breve possibile tra il Giappone e l'Europa, attraverso la Corea.

■ (S) **Pechino,** 30. — La situazione della Corte diventa sempre più cattiva. I suoi partigiani diminuiscono continuamente.

Si è cercato di sostituire Yuan-Shi-Kai col Vicerè della Manciuria, ma questi ha rifiutato.

Da parte sua il Governo di Nankin ha fatto sapere che, se l'abdicazione non avverrà immediatamente, saranno ritirate le concessioni offerte alla Corte.

(Si capisce che questo dispaccio proviene dal Comitato rivoluzionario. N. d. R.)

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 30. — La sottoscrizione per l'emissione dei prestiti di 200 milioni di corone in rendita austriaca e di 130 milioni di corone in buoni del Tesoro ha dato un ottimo risultato.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 30. — A mezzogiorno è scoppiato a Coimbra lo sciopero che però è soltanto parziale, perchè la maggior parte degli operai lavorano ancora. Il tentativo degli scioperanti di fare squadre per impedire che i viveri entrino nel mercato è fallito.

La cavalleria assicura la libertà di lavoro. La calma è completa.

(S) **Lisbona,** 30 — A Lisbona i negozi sono aperti, ma gli affari sono nulli. I mercati sono animati come al solito.

Alcuni *trams* hanno circolato stamane, ma sono stati accolti da dimostrazioni ostili. Sulla piazza Rocio truppe di cavalleria con la sciabola sguainata fanno pattuglie ed impediscono ai dimostranti di assalire i *trams*.

Sull'*Avenue della Libertè* due *trams* sono stati assaliti dai dimostranti. I conduttori si sono difesi con le rivoltelle. Attualmente circolano pochi *trams* protetti da picchetti di artiglieria che li precedono e li seguono.

(S) **Lisbona,** 30. — I ferrovieri si sono riuniti in seduta plenaria per ottenere una soluzione soddisfacente dello sciopero o per aderirvi.

Le truppe di Santerem e di Aveiro sono state chiamate per rinforzare la guarnigione di Lisbona.

Il Consiglio dei Ministri che si era riunito dapprima al quartiere generale si tiene ora al Ministero degli esteri. Il Governo ha preso disposizioni per evitare la deficienza del pane. Cade una pioggia persistente su Lisbona e dintorni.

La sede della Federazione dei sindacati presenta una grande animazione. La compagnia dei *trams* elettrici ha issato la bandiera inglese.

■ (S) **Lisbona,** 30. — Gli abitanti sono stati avvisati di non uscire dalle loro case dopo le 8 della sera.

Le autorità hanno fatto chiudere gli stabilimenti prossimi alla sede dei sindacati operai.

Sono stati operati diversi arresti di agitatori.

Gli operai in folla gremiscono la sede della Federazione dei sindacati. Si affiggono continui manifesti con gli ordini dei dirigenti il movimento.

Quei portalettere che incitavano i compagni a scioperare furono tradotti in istato di detenzione sulle navi da guerra.

Esiste già virtualmente lo stato di assedio da che la città venne sottoposta ai poteri del comandante militare. E' imminente la pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

— Varie bombe sono state lanciate contro la Cavalleria e la Guardia repubblicana la quale caricava gli scioperanti, disperdendoli a colpi di sciabola.

— Si attendono le decisioni dei ferrovieri circa l'adesione allo sciopero generale.

— Il Comitato dello sciopero ha raccomandato di non far mancare ai cittadini i generi alimentari.

— I Ministri, riunitisi a consiglio al Ministero della Guerra hanno deciso, allo scopo di ristabilire l'ordine nelle vie, che le truppe farebbero perlustrazioni ed arresti in massa e sequestrerebbero le armi da fuoco. Gli individui sospetti arrestati saranno condotti a bordo delle navi da guerra.

Altri agitatori sono stati arrestati.

Un rinforzo di truppe è stato fatto venire a Lisbona.

ARGENTINA

■ (S) **Buenos Ayres,** 30. Gli scioperanti persistono fermamente nelle loro richieste.

Il partito socialista ha pubblicato un manifesto che ne inpica i desiderata.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington,** 30. — I membri del partito democratico della Camera dei rappresentanti si sono riuniti ed hanno approvato una mozione contraria ad ogni aumento del bilancio della Marina durante la sessione parlamentare in corso.

Tale decisione impedisce lo svolgimento del programma navale che comprendeva la costruzione di due corrazzate ogni anno.

Questo programma è stato adottato dai repubblicani dopo la Presidenza di Roosevelt.

FRANCIA

■ (S) **Marsiglia,** 30. La Commissione ufficiale incaricata di esaminare i 29 passeggeri turchi del *Manouba* ha continuato oggi i suoi lavori. Alle 7 di sera aveva esaminato una dozzina di membri. La Commissione prolungherà i lavori fino a notte avanzata, desiderando di esaurirli al più presto. Si ritiene che l'esame sarà finito domani.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Piemonte* è partito il 28 da New-York per Napoli e Genova.

La Veloce. — Il *Brasile* è partito la sera del 28 da Dracar pe Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

Borse e Mercati

ROMA, 30 gennaio 1912

Mercato in sensibile reazione. Anche la Rendita ha dovuto pagare il suo tributo al ribasso.

Affari animati in Carburo, il solo titolo sostenuto.

Rendita cont. 99.90 a 99.82½ a 99.85
fine 100.20 a 99.97½ a 100

Obbligaz. Ferrov. 3% 351 — Banca d'Italia 1503 a 1498½ a 1499 — Credito Fondiario 606 ½ — Commerciale 883½ a 878½ — Credito italiano 584 — Banco Roma 107½ a 107½ a 107¼ — Bancaria 107 — Meridionali 609 — Mediterranea 419 — Navigazione 401 — Omnibus 218 — Acqua Marcia 1960 — Gas 1228 a 1230 a 1226 a 1227 — Condotte 337½ — Ansaldo 286 a 283½ — Ferriere 138 — Immobiliari 295 — Beni Stabili 320 — Imprese 122½ — — Rendite Fondiarie 99¼ a 99½ — Carburo 635 a 641 a 634 a 635 a 634 — Concimi 128 a 128¼ — Zuccheri 78 3/4 — Estrattive 48¼ — Kerka 315 a 316 a 314½

CAMBI: Parigi 100.55 — Londra 25.38 — Berlino 123.75.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 31 gennaio 100.59.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 a tutto il 4 Febbraio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 30 gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.50 C.	99 80	99 75	99 90	100 15
Id. fine mese	100 —	100 —	— —	— —
Id. 3 ½%	100 —	99 75	99 70	100 10
Id. fine mese	— —	100 —	— —	— —
A. B. Italia	1498 —	— —	1501 —	1503 —
» Comm.	878 —	879 —	— —	— —
» Cred. Ital.	— —	584 —	— —	— —
» B. Roma	107 25	107 75	— —	107 25
Mediterranee	418 50	419 —	— —	419 —
Meridionali	609 —	609 50	— —	610 —
Acc. Terni	1528 —	1530 —	— —	— —
Venete	— —	151 50	— —	— —
Navig. gen.	391 50	398 —	— —	— —
Raffinerie	367 —	367 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	284 —	285 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 25	— —
Cambi				
su Berlino	123 60	123 70	123 67 ½	123 77
» Francia	100 52	100 53 3/4	100 47 ½	100 50
» Londra	25 37	25 38	25 36	25 36
» Svizzera	100 27	100 27 ½	100 20	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 27 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
¾% netto	100,17 09	98,42 09	99,89 21
½% n. 902	100,11 41	98,36 41	99,83 53
½% lordo	69,56 25	68,36 25	68,76 87

BORSE ESTERE

Parigi, 30 gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 — 95 05	95 15	95 02
ITAL. 3 1/2 0/0	93 45	99 35	99 60
turca	91 70	91 95	91 70
spagnuola	95 32	93 25	95 25
russa nuova	100 82	100 93	100 90
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 50	94 10
Egiziano 0 0/0	— —	102 75	102 45
Banca di Parigi	1770 —	1785 —	1767 —
Banca Ottomana	— —	683 —	685 —
Credito Fondiario	— —	793 —	— —
Azioni Suez	— —	6175 —	6115 —
Lotti Turchi	— —	209 25	208 50
Ferrovia ital. Mer.	— —	604 —	602 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 24	25 24 1/2
su Madrid	7 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 30 gennaio	29 corone	30 corone
Cred. aust.	[illegible]	[illegible]
Rend. oro	[illegible]	113 95
» carta	[illegible]	90 70
Ungh. 4%	89 90	[illegible] —
Id. 3 1/2	78 65	78 75
Union Bk	629 75	630 —
C. Londra	24 11 5	24 11
Lire Ital	94 95	94 97

Londra 30 gennaio	30 apertura	30 chiusura
Consol.	77 [illegible]	77 [illegible]
Italiana	99 —	98 [illegible]
Turca	91 —	91 —
Russo P.	— —	70 —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	86 [illegible]	86 [illegible]
Egiziana	100 [illegible]	100 [illegible]
Argent.	26 [illegible]	26 [illegible]

Berlino 30 gennaio	29	30
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3	70 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	118 75	118 50
» Medit.	— —	— —
Rubio	216 70	216 70
Camb. ital.	— —	80 75

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 [illegible] %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 30 ore 16,—

R. 3,50	99.80	Raffinerie	367.—	Elba	214.—
Id. 3½%	100.—	Ind. Zucc.	301.75	Savona	259.50
B. Italia	1497.—	Eridania	778.—	Carburo	—.—
Commerc.	875.—	Zucc. N.	135.50	M. A. I.	214.—
Cred. It.	58[illegible].50	Id. Rom.	78.50	Semol	283.—
Bancaria	107.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.25	Terni	1525.—	Imprese	121.80
Merid.	609.—	Metall.	113.50	Ansaldo	283.—
Medit.	418.—	Ferriere	137.50	F. Volta	280.—
Navig.	398.—	Officine	504.—	Italia	85.75
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 29, ore 16,35

Rendita	99.97	Raffinerie	367,—
Banca d'Italia	1498,—	Zuccheri	303,—
B. Commerciale	878,—	Elba	214,—
Credito Italiano	58[illegible],—	Terni	1529,—
Bancaria	107,50	Semolerie	285,—
Banco Roma	108,—	Savona	233,—
Meridionali	609,50	Molini Alta Italia	214,—
Mediterranee	419,—	Metallurgiche	110,—
Navigazione	400 —	Ferriere	137,—
Eridania	778,—	Carburo	—,—
Venete	151,—	Edison	629,—

Concimi 128.—

Mercato indebolito da continui realizzi. Chiusura in tendenza pesante.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 30 ore 24

Francese 3 %	9518	Metropolitain	—.—
Exterieur	95.25	Rio Tinto	1714.—
Russo 5 %	106.25	Thomson	—.—
Turco	91.05	De Beers	504.50
Bresil	—.—	Goldfields	104.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	84.25
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10 — Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. — Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. — N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 a 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto, Tel. 28-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pag. la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 4 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,530,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE
DI
Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	Largh.	Altezza	Lungh.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	42 ½	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN
Camera forte di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondran
Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma - Via S. Silvestro Num. 91.

SOCIETA' NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND — TRASPORTI - MOBILIA — ROMA — DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,30 / 16,26	10,45 / 18,	13,33 / 19,35	21 30
Pisa-Torino	8,30	8,45	14,45	16,5	21,—	23,30	
Pisa-Milano	8,55	8,45	14,45	19,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,20	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	6,—	9,10	14,40	16,18	21,5	23,40	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano / Tivoli		7,45	18,—	17,30 / 8,45	19,30		
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,28	20.15 / 21.50f
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6 50	12,35	17,30	21,10	23, 1,		
Fiumicino	5,11a	8,45	16,35	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	18,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,— / 17,40	12 / 20,15	14,35 / 22,15	16,35 / 23,35	
Torino-Pisa	7.—	6,55	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Milano-Pisa	7.—	6,55	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	18,10	14,35	20,10	23.35
Milano-Firenze	0.12	6,60	9,—	13,10	17,20	18,30	22,45
Grosseto	7.—	8,55	9,30	16.5	19,15	21.50	23,5
Avezzano-Tivoli / Tivoli	9.5 / 2,5	9,5	9,55 / 17 25	15,30	20,30 / 20,30		24.— / 24.—
Civitavecchia	7,35	13,5	15,30				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		18,15		20,45	
Velletri	8 30	9,25		18,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21 30a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,35 - 8,00 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,04 - 8,15 - 10,45 - 13.56 - 17,27 - 19,44 - 21,40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,00 - 10,15 - 12,35 - 17,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,25 - 9,30 - 15.10 - 18,25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
[illegible]

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,50	9,50	13,15	16,50
Prima Porta	a.	7,2	10.12	13,30	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,10	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,38
Civ. Castellana	a.	8,56	12,8	15,55	19,12
Civ. Castellana	p.	6,21	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,26	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	19,50
Scrofano	a.	8,12	15,14	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,29	18,40	19,43
Roma	a.	8 40	16, 0	19,25	20,16

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.10	7.—	10.13	12.28	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.16	19.22
					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.32	18.39
Bagni	6.29	8.21	11.55	16.48	18.55
Roma	7.25	9.5	13.30	17.40	19.45

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, Provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il regno.
Condizioni vantaggiose, Liquidazione rapida Rinnovazioni. Indicare età, stipendio netto **Agenzia « La tutelare »** [illegible] 60, Roma.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. Medici, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
S. Domitilla e S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.

INGRESSO CENTESIMI 50

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio* [illegible] *del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 8 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica, 36, dalle ore 8 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo, in via del Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. *Vendesi Villino* e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12. 1216

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

D'AFFITTARSI

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Marcelli affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura. 1201

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografie, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 83. Telef. 26-38. 1215

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani - De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1161

PICCOLA [illegible] FAMIGLIA per il 1° gennaio alloggetto di [illegible] camere vuote [illegible] cucina, anche [illegible] affitto. Indirizzo [illegible] Popolo Romano.

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e [illegible] a signorina. [illegible] 55

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, volture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili etc.
Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Natale del Grande N. 27, Roma.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 41, scala B interno 12. 718

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, bravo contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di [illegible] ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

EX SOTTUFFICIALE di anni 23, attualmente addetto a una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intenders al signori Marcelli e C. Caixa postal 381 - S. Paulo - Brasile.

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour changer la conversation française - italienne. Ecrire - Exhibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1206

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al Conservatorio dei ciechi Via Arenula 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I., N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 250. 1174

SIGNORINA ITALIANA di stinta e colta cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, insegnante, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgere proposta A. V. Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA affittasi a signore solo [illegible] famiglia. Prezzo convenientissimo. Via della Pigna 19 piano

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con 2 letti Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Asso N. 63 Scala B, interno 12.

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 39 piano di Fronte camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo.

Il BAGNO ROMANO
la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Roma [illegible] Via [illegible] ROMA

Stabilimento del « Popolo Romano » [illegible]